

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la 'Società' o 'Salini Impregilo') ha sede in Italia. Il presente bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016 (di seguito 'bilancio consolidato annuale') comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo, nato a seguito dell'operazione di fusione dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei *global player* del settore delle grandi infrastrutture.

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2016 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato annuale sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2015, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla Nota 2.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

A partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi dell'esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del Paese, intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione. Da allora le autorità monetarie venezuelane hanno a più riprese modificato i sistemi di conversione della divisa locale fino a giungere alla più recente modifica approvata in data 10 marzo 2016 con l'introduzione di due nuovi cambi:

- DIPRO (fisso), da utilizzare per le sole operazioni di importazione di generi di prima necessità (i.e. medicinali, alimentari, ecc.);
- DICOM (variabile), applicabile a tutte le operazioni commerciali.

In considerazione della tipologia di attività svolta, il Gruppo ha stabilito che il DICOM è il tasso di cambio da utilizzare per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione, anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

L'adozione del cambio DICOM effettuata nel 2016 ha determinato una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 1,8 milioni circa. Si ricorda che nei precedenti esercizi la riduzione complessiva delle attività nette espresse in valuta locale è ammontata a complessivi € 59 milioni.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono entrati in vigore a partire dall'1 gennaio 2016:

- modifiche agli IFRS 10 'bilancio consolidato', IFRS 12 'Informativa sulle partecipazioni in altre entità' e IAS 28 'Partecipazioni in società collegate e *joint venture*' relativi all'applicazione delle eccezioni al consolidamento in merito alle entità di investimento;
- modifica all'IFRS 11 'Accordi a controllo congiunto' relativo alla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto;
- modifica allo IAS 1 'Presentazione del bilancio' con riferimento alla iniziativa di informativa;
- modifiche agli IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 38 'Attività immateriali' che introducono un chiarimento sui criteri di ammortamento accettabili;
- modifiche agli IAS 16 'Immobili, impianti e macchinari' e IAS 41 'Agricoltura' relativo alle piante fruttifere;
- modifica allo IAS 19 'Benefici per i dipendenti' in merito ai contributi dei dipendenti riferiti ai piani a benefici definiti;
- modifiche derivanti dai cicli annuali di miglioramenti agli IFRS 2010-2012 e 2012-2014.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea ma che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2016:

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 15 ' <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i> ', emesso nel maggio 2014, inclusa la modifica ' <i>Data di efficacia dell'IFRS 15</i> ' emessa nel settembre 2015	Omologato nel settembre 2016 e applicabile a partire dagli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2018
IFRS 9 ' <i>Strumenti finanziari</i> ', emesso nel luglio 2014	Omologato nel novembre 2016 e applicabile a partire dagli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2018

Il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili sopra elencati.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board ('IASB') e dall'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento sono elencati di seguito:

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 14 ' <i>Regulatory Deferral Accounts</i> ' emesso nel gennaio 2014	La Commissione Europea ha deciso di non avviare il processo di omologazione del principio preliminare in attesa che venga emesso il documento finale
IFRS 16 ' <i>Leases</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista per la fine del 2017
Modifiche allo IAS 12 ' <i>Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista entro il primo semestre 2017
Modifiche allo IAS 7: ' <i>Disclosure Initiative</i> ' emesso nel gennaio 2016	Omologazione prevista entro il primo semestre 2017
<i>Clarifications to IFRS 15: Revenue from Contracts with Customers</i> , emesso nell'aprile 2016	Omologazione prevista entro il primo semestre 2017
Modifiche all'IFRS 2: ' <i>Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i> ', emesso nel giugno 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
Modifiche all'IFRS 4: ' <i>Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i> ', emesso nel settembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i> , emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i> , emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017
Modifiche allo IAS 40: ' <i>Transfers of Investment Property</i> ' emesso nel dicembre 2016	Omologazione prevista entro il terzo trimestre 2017

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati non ancora adottati dal Gruppo, non si prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo fatta eccezione per gli IFRS 9, 15 e 16 per i quali, di seguito, vengono fornite alcune indicazioni sintetiche.

Con riferimento a detti principi, la Capogruppo ha attivato il processo di implementazione degli stessi definendo modalità organizzative e le tempistiche.

Nel corso del 2016, inoltre sono state svolte iniziative di formazione, in particolare in riferimento all'IFRS15 e IFRS16, rivolte trasversalmente alla direzione di diverse funzioni (approvvigionamenti, IT, pianificazione e controllo, fiscalità e *accounting*) che sono coinvolte nella implementazione dei nuovi principi contabili.

È in corso una valutazione analitica degli effetti che i nuovi principi potrebbero avere sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. In aggiunta i nuovi principi avranno effetti significativi sull'informativa di bilancio che risulterà profondamente rinnovata.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dall'1 gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, in particolare per le attività finanziarie, prevedendo delle modalità che riflettano il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo e al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità riguarda la valutazione delle perdite di valore che passa da un modello basato sulla perdita sostenuta (*'incurred loss model'*) previsto dallo IAS 39 ad uno basato sulle perdite attese su crediti (*'expected credit loss model'*). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti che saranno ponderate in base alle probabilità.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allineato alle politiche di *risk management* dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni è stata eliminata l'esenzione dall'applicazione del criterio di valutazione a *fair value* per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e approfondita informativa di bilancio in particolare in merito all'*hedge accounting*, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti.

Il principio è applicabile per i bilanci che iniziano l'1 gennaio 2018 e deve essere applicato retrospettivamente con la possibilità di adottare alcune semplificazioni.

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Lo IASB ha emesso il nuovo principio nel maggio 2014 con l'obiettivo di unificare in un unico modello le regole di riconoscimento dei ricavi precedentemente incluse in diversi principi e interpretazioni (tra i quali IAS 18 Ricavi, IAS 11 Lavori su ordinazione e IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela).

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede le cinque fasi di seguito richiamate:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligation* previste nel contratto;
3. determinazione del corrispettivo della transazione;
4. allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*;
5. rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

L'IFRS 15 è applicabile agli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata. Il principio contabile è stato approvato nella sua versione originale nel settembre 2016, mentre alcune modifiche pubblicate nel 2016 dovrebbero essere approvate dall'UE nel corso del 2017.

IFRS 16 - Leases

Emesso dallo IASB nel gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i *leasing* a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 sostituisce le previsioni attuali in materia di *leasing*, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 14 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", il SIC-15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*".

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dall'1 gennaio 2019. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti alla data di prima applicazione dell'IFRS 16. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2017.

3. Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

RSU Campania

Come già nei precedenti bilanci, in relazione ai progetti RSU Campania e sulla scorta delle evidenze riscontrate nel corso degli esercizi precedenti, si è valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata,

sia a livello di situazione patrimoniale-finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà del Gruppo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione secondo le modalità descritte nella Relazione finanziaria annuale, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal Paragrafo 9 dello stesso principio.

Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione denominata "Principali fattori di rischio e incertezze", per una più completa informativa.

Gruppo Todini

Con efficacia 4 aprile 2016, Salini Impregilo ha completato la cessione di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd., società costituita e organizzata secondo l'ordinamento legale del Kazakhstan, per un corrispettivo di circa € 51 milioni.

Preliminarmente alla cessione definitiva, nel mese di marzo 2016, le attività di Todini Costruzioni Generali che non sono state oggetto di cessione a terzi sono state conferite alla società di nuova costituzione HCE Costruzioni S.p.A. ('HCE'), successivamente ceduta a Salini Impregilo.

Alla data di cessione, pertanto, Todini Costruzioni Generali includeva solamente le attività e le passività relative al cosiddetto ramo estero, ovvero ai progetti e alle filiali operative in Georgia, Azerbaijan, Bielorussia e Kazakhstan, compreso il valore delle partecipazioni nelle società controllate riferite alle commesse oggetto di interesse, JV Todini Takenaka e Todini Central Asia, ed alcune attività operative sia di proprietà diretta del Gruppo che in *leasing*.

Tra le attività che Todini Costruzioni Generali ha conferito ad HCE si trovano le attività facenti parte del cosiddetto Ramo A - Commesse operative Italia - che comprende le commesse Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno e gli impianti e i macchinari ubicati presso il deposito di Lungavilla.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 le attività che Todini Costruzioni Generali ha successivamente conferito ad HCE (cosiddetto Ramo A) erano classificate tra le attività destinate alla vendita, alla base delle manifestazioni di interesse allora esistenti. In sede di predisposizione del Bilancio 2016, alla luce della evoluzione delle negoziazioni, le attività di HCE sono state classificate tra le attività operative; pertanto, si è reso necessario, in accordo all'IFRS 5, riesporre i dati economici comparativi dell'Esercizio 2015 su base omogenea rispetto a quella definita per l'Esercizio 2016.

Impregilo International Infrastructure NV

In merito al contenzioso tributario in capo alla Impregilo International Infrastructure NV si segnala che al 31 dicembre 2016 sono stati accantonati € 6,6 milioni relativi ad operazioni classificate nel risultato delle attività operative cessate effettuate nei periodi precedenti.

4. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Salini Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2016, sono riportate in allegato.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.
- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il Rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2016 di Salini Impregilo S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Salini Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Salini Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IFRS 11 sono consolidate:

- linea per linea sulla base della quota di partecipazione, qualora configurabili come *Joint Operation*;
- con il metodo del patrimonio netto, qualora configurabili come *joint venture*.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Tasso Chiusura dicembre 2016	Tasso Medio 2016	Tasso Chiusura dicembre 2015	Tasso Medio 2015
ZAR Rand Sudafricano	14,457	16,264484	16,953	14,172251
BRL Real	3,4305	3,856143	4,3117	3,700435
COP Peso Colombiano	3.169,492188	3.376,933171	3.456,00972	3.048,527066
PEN Nuevo Sol	3,540195	3,735626	3,708331	3,532373
AED Dirham Emirati Arabi	3,869601	4,063441	3,996618	4,073341
ARS Peso Argentina	16,748806	16,342012	14,09723	10,259927
AUD Dollaro Australiano	1,4596	1,488282	1,4897	1,47766
BGN Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,955799
DZD Dinaro Algerino	116,378965	121,09718	116,702336	111,361305
INR Rupie Indiana	71,5935	74,371691	72,0215	71,195605
LYD Dinaro Libico	1,515532	1,530435	1,510124	1,51826
MYR Ringgit	4,7287	4,583548	4,6959	4,337333
NGN Naira	332,305025	285,446874	216,703013	219,515233
PES Peso Cile	704,945187	748,476663	772,712673	726,406162
PLN Zloty	4,4103	4,363207	4,2639	4,184118
RUB Rublo Russia	64,3	74,144565	80,6736	68,072032
SAR Riyal Saudita	3,954456	4,151666	4,086239	4,162014
SGD Dollaro Singapore	1,5234	1,527539	1,5417	1,525491
TRY Lira Turchia (nuova)	3,7072	3,343253	3,1765	3,025457
USD Dollaro USA	1,0541	1,106903	1,0887	1,109512
NAM Dollaro Namibiano	14,457	16,264484	16,953	14,172251
CHF Franco Svizzero	1,0739	1,090155	1,0835	1,067857
GBP Sterlina Gran Bretagna	0,85618	0,819483	0,73395	0,72585
DOP Peso Dominicano	49,185993	50,897019	49,502209	49,850272
PKR Rupia Pakistana	110,46968	115,915499	114,117781	113,998882
QAR Riyal Qatar	3,836924	4,029127	3,962868	4,039028
DICOM Venezuela	709,605822	709,605822	217,078221	217,078221

Con riferimento al Venezuela, si rimanda a quanto precedentemente esposto in tema di utilizzo del DICOM (in precedenza SIMADI) come tasso di cambio.

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzate nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzate:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:

- vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.
- Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
 - quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
 - dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'impresa") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
 - quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
 - omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo.
 - Con riferimento alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, configurabili come *joint operation*, viene rilevata nel bilancio d'esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio

netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2016 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2016 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Salini Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del "*qualifying asset*" sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come *leasing* operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di *leasing*. I canoni relativi a *leasing* operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- b) il concedente controlla - tramite la proprietà, o in altro modo - qualsiasi interesse residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale);
- c) entrambe (cosiddetto modello "misto").

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e migliona, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). Il terzo modello, infine, si applica quando sono presenti entrambe le fattispecie sopra elencate. In tal caso, l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Salini Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale, fatta eccezione per due concessioni, di importo non rilevante, in capo a società controllate dalla HCE Costruzioni Generali S.p.A. - interamente controllata dalla Capogruppo - che rientrano nel modello "misto". Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

- a) *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura*; il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione".
- b) *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*; a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.
- c) *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*: al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale

dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 - "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale: l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 - "Attività immateriali" che al Paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficerebbero degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Altre attività non correnti (esposte nelle Altre Attività)

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella Voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del 'cost to cost', determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella va-

lutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se sono sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati dal committente, siano supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali (collegi arbitrali, Dispute Review Board, Dispute Adjudication Board, ecc.).

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del *cost to cost*, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del *cost to cost* dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto o interventi di

manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere “chiusa” (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell’opera ed all’accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all’iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l’informativa di bilancio è predisposta in conformità all’ IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l’altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l’applicazione dell’*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella Voce “Proventi e oneri finanziari” nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla Voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- *Crediti e debiti commerciali e diversi*

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- *Debiti finanziari e prestiti obbligazionari*

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla Voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:

- *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, *joint operation* e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un'evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a conto economico ed a riduzione della riserva accumulata.

I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2015 e 2014, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni *forward* del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti", determinato ai fini dell'esposizione nelle note esplicative, è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato dal Gruppo. La valutazione del *fair value* dei finanziamenti viene effettuata tenendo conto del rischio di credito del Gruppo e applicando le curve dei tassi nelle diverse valute riferite alla data di bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- (ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

- *Piani a benefici definiti e a contribuzione definita*

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti. I piani

pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio ed i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale e finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("Projected Unit Credit Method"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato ad obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate statunitensi, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. "Multi Employer Pension Plans"), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

- *Benefici correnti e non correnti*

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007,

in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- *Pagamenti basati su azioni*

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall' IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

La Società ha in essere, a far data dall'1 gennaio 2004, il Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86. Nell'anno 2016 hanno partecipato alla procedura, oltre alla Capogruppo, sedici società controllate italiane. I rapporti fra Capogruppo e società controllate sono regolati, a questi fini, con appositi negozi di consolidamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa

se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce “Attività fiscali differite”; se passivo alla voce “Passività fiscali differite”.

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Salini Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le attività non monetarie sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;

- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate.

Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

- *Ricavi operativi e ricavi diversi*

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui essi sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

- *Interessi attivi*

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

- *Dividendi*

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, secondo i segmenti Italia, Estero e Gruppo Lane.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare l'avviamento (si rimanda al successivo Paragrafo 5. Aggregazioni aziendali);
- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai Paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in *leasing*", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici ai dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che

prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio di ciascun settore.

5. Aggregazioni aziendali

Acquisizione della società Lane Industries Incorporated

In data 4 gennaio 2016 Salini Impregilo ha finalizzato l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated (nel seguito "Gruppo Lane").

Il Gruppo Lane è uno dei maggiori costruttori di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti. È un'azienda privata con più di 100 anni di storia, specializzata nelle costruzioni infrastrutturali civili e nelle infrastrutture dei trasporti ed opera su tre segmenti: produzione di asfalto, progetti stradali e altre infrastrutture nel mercato domestico e internazionale.

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto dal Gruppo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti e porterà significative opportunità di sviluppo commerciale, aumentando la diversificazione del portafoglio e migliorando la propria esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo.

Il consolidamento di Lane è avvenuto a partire dal 4 gennaio 2016 ed il contributo della stessa è riflesso all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo.

Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione è risultato pari a USD 455 milioni, che ha generato un avviamento preliminare di USD 238 milioni (riflesso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo Salini Impregilo per un ammontare pari a € 229 milioni).

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di acquisizione:

(Migliaia)	USD	EURO
Prezzo d'acquisto	455,5	428,8
Rimborso debito finanziario	(107,0)	(98,3)
Rimborso deferred compensation	(7,8)	(7,1)
Assunzione passività	(114,8)	(105,4)
Patrimonio netto	(121,3)	(111,4)
Patrimonio netto di terzi	14,7	13,5
Svalutazione dei costi di finanziamento capitalizzati	3,8	3,5
Equity Lane Industries	(102,8)	(94,4)
Avviamento preliminare	238,0	228,9

Ai fini delle modalità di determinazione del *fair value*, è stato utilizzato un approccio valutativo degli *assets* rilevanti nel processo di *Purchase Price Allocation (PPA)*, in particolare:

- *Terreni*: applicazione del **critério di mercato** (*Guideline Transactions*);
- *Fabbricati*: applicazione **critério del costo** (*Replacement Cost*);
- *Impianti e macchinari*: applicazione del **critério di mercato** (*Guideline Transactions*);
- *Cave*: applicazione **critério del reddito** (*With-or-Without*);
- *Contratti relativi a commesse non ancora terminate (order backlog)*: applicazione **critério del reddito** (*With-or-Without*);
- *Forza lavoro non enucleabile dall'avviamento*: applicazione **critério del costo** (*Replacement Cost*).

I costi di acquisizione rilevati da parte del Gruppo Salini Impregilo sono stati classificati nelle seguenti poste:

- **Costi per servizi**: includono i costi per consulenza per l'acquisto di Lane;
- **Oneri finanziari**: gli oneri riguardanti l'ottenimento del finanziamento registrati a conto economico a partire dalla data del finanziamento in base al metodo del costo ammortizzato.

Non sono state rilevate in sede di PPA *contingent liabilities*.

In sede di acquisizione, Salini Impregilo si era avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3 (*revised*), di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Nel corso dell'esercizio corrente il Gruppo ha perfezionato il suddetto processo di allocazione definitiva della *consideration* trasferita. Gli effetti di tale allocazione in via definitiva sono stati retrospettivamente rappresentati a partire dalla data di acquisizione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 (*revised*).

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori dello stato patrimoniale del Gruppo Lane al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati in via definitiva ai fini del processo di PPA.

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Attività non correnti	162.242	419.569
di cui:		
- Immobilizzazioni materiali	115.088	225.355
- Immobilizzazioni immateriali	5.094	8.089
- Avviamento	-	144.065
- Partecipazioni	42.060	42.060
Rimanenze	22.147	22.147
Crediti commerciali	176.078	176.078
Disponibilità liquide	87.898	87.898
Lavori in corso su ordinazione	22.615	13.863
Altre attività correnti	24.811	61.981
Totale attività	495.791	781.535
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	83.397	113.418
Fondo per imposte differite	-	15.386
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	95.119	330
Altre passività non correnti	6.363	6.363
Debiti commerciali	106.013	106.013
Altre passività correnti	14.908	14.908
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	2.294	2.294
Anticipi su lavori in corso	76.327	80.560
Totale passività	384.421	339.273
Attività nette acquisite	111.370	442.263
Dedotta interessenza di terzi	(13.489)	(13.489)
Attività nette acquisite (al netto delle interessenze di terzi)	97.881	428.774

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità acquisite:

(Valori in Euro/000)	
Disponibilità liquide	87.898
Attività non correnti	419.569
Altre attività correnti	274.068
Passività non correnti	(135.497)
Passività correnti	(203.775)
Totale attività nette acquisite	442.263
Dedotta interessenza di terzi	(13.489)
Totale attività nette acquisite di competenza del Gruppo	428.774
Dedotta liquidità acquisita	(87.898)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	340.876

Il consolidamento della Lane è avvenuto a partire dal 4 gennaio 2016 ed il contributo della stessa è riflesso all'interno del Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo.

Acquisizione attività Asphalt Roads and Materials Company Inc. (Virginia Beach)

In data 21 marzo 2016 Lane ha stipulato un accordo per l'acquisizione di alcune attività della società Asphalt Roads and Materials Company Inc, operante nel settore della costruzione di strade e produzione di asfalto a Virginia Beach (stato del Virginia - USA). Tali attività acquisite includono macchinari, attrezzature, edifici, terreni, rimanenze, diritti e gli obblighi per completare i contratti esistenti. L'operazione è stata chiusa il 4 aprile 2016 a fronte di un corrispettivo pari a USD 39 milioni. Il valore contabile di tali attività ammonta ad USD 4,8 milioni.

La tabella seguente riporta le attività acquisite da Lane alla relativa data di acquisizione ed il *fair value* determinato in via definitiva a tale data a seguito della PPA. Il tasso di cambio Euro/USD al 4 aprile 2016 è pari a 1,138.

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Attività non correnti	4.107	33.901
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali/avviamento		25.167
Attività correnti		176
Altre attività correnti	175	202
Attività nette acquisite	4.282	34.279

La seguente tabella riporta il dettaglio delle disponibilità liquide utilizzate per l'acquisto dei beni oggetto dell'operazione.

(Valori in Euro/000)	Fair value
Rimanenze	202
Lavori in corso su ordinazione	176
Immobilizzazioni materiali	8.734
Avviamento	25.167
Disponibilità liquide utilizzate per l'acquisto di beni	34.279

Altre aggregazioni aziendali

Nel corso del primo semestre 2016 sono scaduti i termini di dodici mesi previsti dall'IFRS 3 (revised) per la definizione del processo di PPA relativamente alle acquisizioni delle società Co.Ge.Fin S.r.l., acquistata dalla controparte correlata Todini Finanziaria, e Seli Tunneling Denmark ApS, acquistata da terzi, descritte nell'ultimo Bilancio annuale.

Il completamento del processo di valutazione non ha fatto emergere valori di *Fair Value* diversi da quelli determinati provvisoriamente e pubblicati nell'ultimo Bilancio annuale.

Altre variazioni dell'area di consolidamento

In aggiunta al completamento della cessione di Todini Costruzioni Generali S.p.A. ed all'acquisizione del Gruppo Lane, di seguito sono sintetizzate le altre variazioni dell'area di consolidamento che hanno interessato l'esercizio 2016:

(i) Acquisizione della Salini Saudi Arabia Co. Ltd

In data 23 aprile 2016 è stata finalizzata l'acquisizione dalla controparte correlata Salini Costruttori S.p.A. e da Compagnia Gestione Macchinari - CO.GE.MA S.p.A. del 51% della società Salini Saudi Arabia Co. Ltd per un corrispettivo pari a SAR 421.066 (equivalente a € 99.687 al cambio della data dell'operazione). La Salini Saudi Arabia è utilizzata per il coordinamento delle attività del Gruppo in Arabia Saudita. Tale acquisizione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato di Salini Impregilo S.p.A.

(ii) Acquisizione della quota del 30% del Consorzio OHL

Nel mese di maggio 2016 è stata finalizzata l'acquisizione della quota del 30% detenuta da terzi nel Consorzio OHL, consorzio di diritto colombiano che si occupa della realizzazione del progetto El Quimbo. Per effetto di tale acquisizione Salini Impregilo detiene il 100% nel sopra citato consorzio.

(iii) Cessione della quota del 25% della commessa Riachuelo (Argentina)

In data 3 febbraio 2016 è stata completata la cessione di una quota del 25% nella Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A. UTE, entità di progetto che si occupa della realizzazione di un collettore di raccolta delle acque reflue a Buenos Aires in Argentina che risulta detenuta al 75% al 31.12.16. In conformità al principio contabile IFRS 10 gli effetti della cessione sono stati rilevati direttamente a patrimonio netto.

(iv) Trasferimento della quota del 14% nella joint operation CWG alla Salini Saudi Arabia

Con efficacia 30 novembre 2016, sulla base degli accordi, in precedenza sottoscritti con il socio arabo Salini Impregilo S.p.A. ha trasferito alla controllata Salini Saudi Arabia Ltd. Co. (SSA) una quota pari al 14% della joint operation Civil Work Group JV. A seguito di tale trasferimento Salini Impregilo S.p.A. detiene il 52% della joint operation. In conformità al principio contabile IFRS 10 gli effetti della cessione sono stati rilevati direttamente a patrimonio netto.

6. Informazioni per settori di attività

L'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio *core business* della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e di business.

Coerentemente con quanto sopra descritto, l'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i segmenti 'Italia', 'Estero' e 'Gruppo Lane' (a seguito dell'acquisizione del Gruppo Lane avvenuta in data 4 gennaio 2016).

I costi afferenti alle attività della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- pianificazione delle risorse umane e finanziarie del Gruppo;
- coordinamento e supporto degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali e societari, di comunicazione istituzionale e gestionale alle società del Gruppo.

Nell'esercizio 2016 tali costi sono stati complessivamente pari a € 158,4 milioni (€ 143,2 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al Risultato operativo (EBIT).

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione sulla gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 per area geografica.

Conto economico consolidato per area geografica - Dicembre 2016

(Valori in Euro/000)	Italia (*)	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
Ricavi	455.685	4.007.094	1.297.579	5.760.358
Altri proventi	83.894	33.624	5.932	123.451
Totale ricavi	539.579	4.040.718	1.303.512	5.883.809
Costi				
Costi della produzione	(385.963)	(2.939.307)	(897.200)	(4.222.470)
Costi del personale	(187.148)	(352.469)	(346.621)	(886.237)
Altri costi operativi	(61.995)	(150.545)	(9.724)	(222.264)
Accantonamenti e svalutazioni	(7.869)	(7.010)	(1.623)	(16.503)
Totale costi	(642.975)	(3.449.331)	(1.255.167)	(5.347.475)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(103.396)	591.387	48.345	536.334
<i>EBITDA %</i>	<i>-19,2%</i>	<i>14,6%</i>	<i>3,7%</i>	<i>9,1%</i>
Ammortamenti	(57.021)	(169.599)	(34.201)	(260.821)
Risultato operativo (EBIT)	(160.418)	421.788	14.144	275.513
<i>Return on Sales</i>				<i>4,7%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				(77.384)
Risultato prima delle imposte				198.130
Imposte				(77.952)
Risultato delle attività continuative				120.178
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate				(20.662)
Risultato netto del periodo				99.515

(*) Il Risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 158,4 milioni.

I dati riferiti al Gruppo Lane esposti nella sopracitata tabella rappresentano i dati IFRS e non comprendono le partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture* incluse nel "Work Under Management" come presentato nella Relazione sulla gestione.

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane anche rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*. Per i dettagli si rimanda al Paragrafo "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati" nella Relazione sulla gestione.

Conto economico consolidato per area geografica - Dicembre 2015 (\$)

(Valori in Euro/000)	Italia (*)	Estero	Totale Gruppo
Ricavi	667.449	3.956.617	4.624.066
Altri proventi	74.827	71.402	146.229
Totale ricavi	742.276	4.028.019	4.770.295
Costi			
Costi della produzione	(563.385)	(3.000.651)	(3.564.036)
Costi del personale	(165.333)	(373.431)	(538.764)
Altri costi operativi	(73.619)	(88.448)	(162.067)
Accantonamenti e svalutazioni	(31.020)	8.237	(22.783)
Totale costi	(833.357)	(3.454.293)	(4.287.650)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(91.081)	573.726	482.645
<i>EBITDA %</i>	<i>-12,3%</i>	<i>14,2%</i>	<i>10,1%</i>
Ammortamenti	(40.654)	(174.405)	(215.059)
Risultato operativo (EBIT)	(131.735)	399.321	267.586
<i>Return on Sales</i>			<i>5,6%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(90.089)
Risultato prima delle imposte			177.497
Imposte			(84.576)
Risultato delle attività continuative			92.921
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate			(10.690)
Risultato netto del periodo			82.231

(\$) I dati economici dell'esercizio 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione di Todini Costruzioni Generali. Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

(*) Il Risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 143,3 milioni.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 per area geografica

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	431.911	447.928	468.619	1.348.457
Attività (passività) destinate alla vendita	6.032	0	-	6.032
Fondi rischi	(83.663)	(16.297)	(5.805)	(105.765)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.444)	(12.762)	(64.724)	(91.930)
Attività (passività) tributarie	219.177	(73.073)	(27.762)	118.342
Capitale circolante	190.899	200.351	45.761	437.012
Capitale investito netto	749.911	546.147	416.089	1.712.148
Patrimonio netto				1.361.330
Posizione finanziaria netta				350.818
Totale risorse finanziarie				1.712.148

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015 per area geografica

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	253.050	666.390	919.440
Attività (passività) destinate alla vendita	62.169	(20.575)	41.594
Fondi rischi	(97.091)	(9.270)	(106.361)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.195)	(11.217)	(25.412)
Attività (passività) tributarie	83.561	52.505	136.066
Capitale circolante	355.518	(77.234)	278.284
Capitale investito netto	643.012	600.599	1.243.611
Patrimonio netto			1.216.860
Posizione finanziaria netta			26.751
Totale risorse finanziarie			1.243.611

Analisi delle voci patrimoniali

7. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 803,0 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 208,7 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	60.107	-	60.107	5.354	-	5.354
Fabbricati	145.914	(62.920)	82.994	152.726	(74.056)	78.670
Impianti e macchinario	1.287.576	(733.247)	554.329	1.084.534	(634.156)	450.378
Attrezzature industriali e commerciali	114.007	(98.026)	15.981	112.781	(93.979)	18.802
Altri beni	103.439	(47.918)	55.521	57.771	(44.812)	12.959
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.106	-	34.106	28.202	-	28.202
Totale immobilizzazioni materiali	1.745.149	(942.111)	803.039	1.441.368	(847.003)	594.365

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Increment.	Amm.ti	(Sval.)/ Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2016
Terreni	5.354	376	-	-	-	(793)	1.408	53.763	60.107
Fabbricati	78.670	21.518	(20.581)	-	(22.173)	(3.970)	1.199	28.330	82.994
Impianti e macchinario	450.378	210.763	(188.974)	-	25.199	(54.805)	2.963	108.806	554.329
Attrezzature industriali e commerciali	18.802	9.832	(11.429)	-	252	(1.146)	(82)	(248)	15.981
Altri beni	12.959	3.941	(5.828)	-	191	(546)	1.190	43.614	55.521
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.202	11.203	-	-	(3.469)	(1.903)	249	(176)	34.106
Totale immobilizzazioni materiali	594.365	257.633	(226.813)	-	-	(63.163)	6.927	234.089	803.039

Le variazioni intervenute nel corso del periodo precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Increment.	Amm.ti	(Sval.)/ Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2015
Terreni	2.014	3.207	-	-	-	-	133	-	5.354
Fabbricati	68.034	25.692	(18.497)	-	2.926	(4.399)	4.401	514	78.670
Impianti e macchinario	430.568	166.048	(152.220)	(416)	7.201	(29.721)	(2.757)	31.675	450.378
Attrezzature industriali e commerciali	25.813	14.721	(14.231)	-	(6.508)	(809)	(184)	-	18.802
Altri beni	13.229	4.444	(4.342)	(1)	(331)	(535)	20	475	12.959
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.261	1.274	-	-	(419)	(1.942)	356	672	28.202
Totale immobilizzazioni materiali	567.919	215.386	(189.290)	(417)	2.869	(37.406)	1.969	33.336	594.365

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 257,6 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati nell'ambito delle commesse estere fra cui filiale Etiopia per € 20 milioni (principalmente riferito al progetto Gibe IV), per il progetto Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita) per € 10,5 milioni, progetto Metro Lima 2 per € 9,5 milioni, per il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.) pari a € 90,1 milioni e per il progetto Ruta del Sol per € 51,2 milioni;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 226,8 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 63,2 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari. Tali alienazioni sono principalmente riferite ad alcuni progetti in fase di completamento nonché alla Red Line North Underground (Qatar) pari a € 15,9 milioni;
- la variazione dell'area di consolidamento si riferisce per € 225,3 milioni alla acquisizione della Lane e per € 8,7 milioni all'acquisizione della attività della Asphalt Roads and Materials Company. Tali valori sono stati determinati in base al processo di PPA descritto nella Nota 5;
- il valore al 31 dicembre 2016 include € 203 milioni di beni in *leasing*, di cui € 0,2 milioni relativo alla categoria "Fabbricati", € 201,5 milioni relativi alla categoria "Impianti e Macchinario", € 1,2 milioni relativo alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" e € 0,1 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

8. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame che ammonta a € 168,8 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di € 25,1 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	72.718	(9.469)	63.249	73.984	(9.098)	64.886
Costi di acquisizione commesse	200.154	(97.511)	102.643	193.923	(66.209)	127.714
Altre immobilizzazioni immateriali	8.526	(5.655)	2.871	3.331	(2.110)	1.221
Immobilizzazioni immateriali	281.398	(112.635)	168.763	271.238	(77.417)	193.821

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 63,2 milioni diminuiscono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La descrizione delle variazioni intervenute nell'esercizio è esposta nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2016
SA.BRO.M.	43.491	738	-	-	-	44.229
Parking Glasgow	19.452	-	(962)	(1.276)	-	17.214
Mercovia	1.943	543	(382)	(298)	-	1.806
Totale diritti su infrastrutture in concessione	64.886	1.281	(1.344)	(1.574)	-	63.249

La variazione della voce relativa a SA.BRO.M. accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione, compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono recuperabili in funzione del risultato del contratto sottoscritto. Tale voce non è ammortizzata in quanto la concessione non è allo stato attuale operativa.

Nel corso del periodo oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di impairment.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2015
SA.BRO.M.	42.552	939	-	-	-	43.491
Parking Glasgow	19.913	-	(1.016)	555	-	19.452
Mercovia	2.915	165	(477)	(660)	-	1.943
Totale diritti su infrastrutture in concessione	65.380	1.104	(1.493)	(105)	-	64.886

I costi di acquisizione commesse ammontano a € 102,6 milioni. La composizione e le relative variazioni della voce in esame sono espone nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2016
Cociv (Tratta Milano-Genova)	44.366	-	(3.791)	-	-	40.575
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	56.551	-	(17.719)	-	-	38.832
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510	-	-	-	-	12.510
Metro Salonicco - Grecia	1.130	-	(501)	-	-	629
Yarull - Rep. Dominicana	3.037	-	(32)	-	-	3.005
Vegas Tunnel - USA	307	-	(307)	-	-	-
Gerald Desmond Bridge - USA	5.264	-	(1.715)	-	-	3.549
Stavros Niarchos - Grecia	710	-	(710)	-	-	-
Seli Tunnelling Denmark A.p.S.	3.839	-	(2.756)	-	-	1.083
Lane	-	-	(3.590)	19	6.031	2.460
Totale costi acquisizione commesse	127.714	-	(31.121)	19	6.031	102.643

La Voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'acquisizione di Lane. Tale valore è stato determinato in base al processo di Purchase Price Allocation (PPA) descritto alla Nota 5.

Con riferimento alla tratta Verona-Padova si segnala che l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Alienazioni	Variazioni area	31 dicembre 2015
Cociv (Tratta Milano-Genova)	48.623	-	(4.257)	-	-	44.366
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	25.394	38.748	(7.591)	-	-	56.551
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	-	12.510	-	-	-	12.510
Metro Salonicco - Grecia	1.202	-	(72)	-	-	1.130
Yarull - Rep. Dominicana	3.083	-	(46)	-	-	3.037
Vegas Tunnel - USA	4.687	-	(4.380)	-	-	307
Gerald Desmond Bridge - USA	7.235	-	(1.971)	-	-	5.264
Stavros Niarchos - Grecia	3.108	-	(2.398)	-	-	710
Seli Tunnelling Denmark A.p.S.	-	-	(1.968)	-	5.807	3.839
Totale costi acquisizione commesse	93.332	51.258	(22.683)	-	5.807	127.714

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 2,9 milioni in aumento per € 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	74	(60)	14	921	(908)	13
Concessioni	64	(64)	-	64	(62)	2
Software	7.292	(4.699)	2.593	1.447	(487)	960
Altre immobilizzazione immateriali	1.095	(831)	264	899	(653)	246
Totale altre immobilizzazioni immateriali	8.525	(5.654)	2.871	3.331	(2.110)	1.221

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espresse di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Ammortamenti	Altri movimenti	Alienazioni	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre 2016
Diritti brevetto industriale	13	21	(20)	-	-	-	-	14
Concessioni	2	-	(18)	-	-	16	-	-
Software	960	929	(1.333)	-	-	(3)	2.040	2.593
Altre immobilizzazioni immateriali	246	191	(174)	-	-	(17)	18	264
Totale	1.221	1.141	(1.545)	-	-	(4)	2.058	2.871

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce a Lane, acquisita in data 4 gennaio 2016. Per la descrizione di tale acquisizione si rinvia alle informazioni fornite nella Nota 5 - Aggregazioni aziendali.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2015 sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre 2015
Diritti brevetto industriale	42	-	(29)	-	-	-	-	13
Concessioni	4	-	(2)	-	-	-	-	2
Software	954	375	(271)	(61)	-	(37)	-	960
Altre immobilizzazioni immateriali	302	29	(85)	-	-	-	-	246
Totale	1.302	404	(387)	(61)	-	(37)	-	1.221

9. Avviamenti

Al 31 dicembre 2016 l'avviamento ammonta ad € 175,2 milioni, interamente relativo all'acquisizione del Gruppo Lane perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2016.

Le modalità di rilevazione dell'avviamento sono descritte in dettaglio nella Nota 5 - Aggregazioni Aziendali.

Di seguito si riportano le variazioni della voce in esame intervenute nell'esercizio 2016:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	4 gennaio 2016 acquisizione Lane	4 aprile 2016 acquisizione Virginia Beach	Differenza cambio	31 dicembre 2016
Gruppo Lane	-	144.065	-	3.953	148.018
Attività Asphalt Roads and Materials Co.	-	-	25.167	2.003	27.170
Totale	-	144.065	25.167	5.956	175.188

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore del Capitale Investito Netto del Gruppo Lane, che rappresenta una CGU separata, con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tali attività ("valore in uso").

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate:

- tasso di crescita di lungo periodo assunto prudenzialmente pari a zero;
- tasso di sconto: 7,5% post tax.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di

determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano triennale per il periodo 2017-2019 predisposto ed approvato dalla Direzione. Per quanto attiene al Terminal Value, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo netto stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (capitale investito netto) della summenzionata CGU. In termini percentuali, l'eccedenza del valore recuperabile della CGU è pari al 50% del suo valore contabile.

Si segnala peraltro che, in considerazione della significatività dell'eccedenza sopra descritta, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

10. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 201,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 70,2 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	47	124	(77)
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del P.N.	183.509	114.990	68.519
Altre partecipazioni	17.912	16.140	1.772
Totale partecipazioni	201.468	131.254	70.214

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Variazioni dell'area di consolidamento	42.087	(9.095)
Operazioni sul capitale	51.159	36.739
Acquisizioni, versamenti di capitale e dimissioni	(4.855)	673
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	5.545	81
Dividendi società valutate a Patrimonio netto	(26.855)	(925)
Altra variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	3.133	(641)
Totale variazioni partecipazioni	70.214	26.832

La Voce “Variazione dell’area di consolidamento” fa riferimento alla variazione dell’area di consolidamento relativa alle *joint ventures* del Gruppo Lane valutate a patrimonio netto.

La Voce “Operazioni sul capitale” si riferisce prevalentemente alla sottoscrizione di ulteriori quote nella società che svilupperà il progetto in concessione della Metro 4 di Milano per un controvalore pari a € 3,5 milioni, alla ricapitalizzazione della società di progetto Grupo Unido por el Canal (Panama) per € 44,7 milioni e alla sottoscrizione di ulteriore capitale nella società Gaziantep (Turchia) per € 1,9 milioni.

I risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo pari a € 5,5 milioni. Detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla Nota 27 successiva. L’analisi complessiva dell’effetto economico è descritta nella Nota 37.

Si segnala che con riferimento ad Ochre Solutions Holdings Ltd è stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment* sulla base del piano 2017-2038 della concessionaria inglese, al fine di determinarne il valore recuperabile, i flussi di cassa per l’azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 5,3% (5,7% per il 2015). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*. Lo stesso esercizio è stato effettuato con riferimento al Consorzio Agua Azul S.A. sulla base del piano 2017-2027 della concessionaria peruviana. In tal caso i flussi di cassa per l’azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari a 8,4% (8,8% nel 2015). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto e le altre partecipazioni ammonta a € 201,4 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 70,3 milioni:

(Valori in Euro/000)	2016	2015	Variazione
Partecipazioni in società collegate	112.017	103.847	8.170
Partecipazioni in società a controllo congiunto	86.643	22.831	63.812
Partecipazioni in altre imprese	2.761	4.452	(1.691)
Totale partecipazioni	201.421	131.130	70.291

Tale incremento è dovuto principalmente all'inclusione di alcune *joint venture* del Gruppo Lane nell'esercizio corrente.

Le partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese con valore di carico negativo, iscritte nel Fondo Rischi Partecipazioni di cui alla successiva Nota 27, evidenziano un valore di € 2,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 0,3 milioni:

(Valori in Euro/000)	2016	2015	Variazione
Partecipazioni in società collegate	(1.744)	(1.691)	(53)
Partecipazioni in società a controllo congiunto	(415)	-	(415)
Partecipazioni in altre imprese	(367)	(499)	132
Totale partecipazioni	(2.526)	(2.190)	(336)

Di seguito è riportato l'ammontare rilevato a conto economico:

(Valori in Euro/000)	2016	2015	Variazione
Partecipazioni in società collegate	646	222	424
Partecipazioni in società a controllo congiunto	5.964	(103)	6.067
Partecipazioni in altre imprese	(1.201)	343	(1.544)
Totale partecipazioni	5.409	462	4.947

Nella classificazione delle entità partecipate dal Gruppo Salini Impregilo in base ai principi contabili sopra richiamati si è fatto riferimento alle seguenti linee guida:

- (i) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo è stato seguito quanto dettato dai paragrafi 5 e 6 dell'IFRS 10. Le entità del Gruppo sono state qualificate quali controllate solo in presenza di diritti sostanziali sulle attività rilevanti delle partecipate, a fronte dell'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili dell'entità e avendo, lo stesso Gruppo, la capacità di esercitare il suo potere per incidere sui rendimenti variabili. Tali fattispecie sono state tradotte nel possesso di voti sufficienti ad ottenere le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate.
- (ii) Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo congiunto è stato seguito il dettato dei paragrafi 4 e 5 dell'IFRS 11. Il controllo congiunto è stato qualificato solamente ove le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate prevedono il voto unanime o maggioranze qualificate che possono essere raggiunte solo con il consenso di una specifica compagine di soci.
- (iii) Con riferimento al tipo di *joint arrangement*, anche in considerazione del fatto che tutti i *joint arrangement* a cui partecipa il Gruppo sono strutturati attraverso veicoli separati, si è fatto riferimento al paragrafo B15 dell'IFRS 11 analizzando

in particolare la forma legale del veicolo separato e i termini dell'accordo contrattuale. Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2016 e 2015 risultano qualificate come *joint operation* solamente entità non incorporate in entità giuridiche e strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza dei diritti e obblighi rispetto ai partecipanti.

L'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che soprattutto con riferimento alla realtà italiana utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Da un punto di vista della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e *joint venture* in base alle linee guida sopra riportate.

Si ricorda che con riferimento alle entità consortili collegate e a controllo congiunto, nonostante vengano valutate in base al metodo del patrimonio netto, il bilancio consolidato ne espone comunque i ricavi in quanto la valorizzazione della commessa rimane in carico alla Capogruppo mentre i costi sostenuti da tali entità vengono ribaltati alla stessa Capogruppo ed esposti in un'unica voce di costo (classificata nei costi per servizi). Pertanto, in considerazione del fatto che gli effetti rilevanti relativi alle entità consortili, sono già esposti nei prospetti di bilancio nella sezione seguente non se ne forniscono i dettagli.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle società collegate rilevanti

Di seguito sono riportate le società collegate del Gruppo al 31 dicembre 2016 ritenute rilevanti a parere della direzione. Le società sotto indicate hanno un capitale sociale composto da sole azioni ordinarie possedute direttamente dal Gruppo; tali società svolgono il loro business prevalentemente nel Paese di incorporazione o di registrazione.

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Consorcio Agua Azul S.A.	Perù	n/a	25,5%	(1)	Patrimonio netto
Metro de Lima 2 S.A.	Perù	n/a	18,25%	(2)	Patrimonio netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	n/a	48,33%	(3)	Patrimonio netto

Le attività delle società sopra elencate sono strategiche all'attività svolta dal Gruppo. Di seguito si riporta la descrizione della natura del rapporto del Gruppo Salini Impregilo con le società sopra elencate:

1) la società è detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. ed è la titolare di un contratto di concessione avente scadenza nel 2027 per il ciclo integrato delle acque della città di Lima in Perù. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero";

2) la società, detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A, è titolare del contratto di concessione del progetto “Linea 2 Metro de Lima 2” in Perù che prevede la concessione, costruzione e gestione della infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione che avrà scadenza nel 2049. Per una descrizione della situazione della concessione si rinvia al paragrafo “Concessioni” della sezione “Settore operativo estero” della Relazione sulla gestione. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata;

3) la società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. è titolare del contratto di concessione del terzo lotto autostradale del progetto Ruta del Sol in Colombia. Il contratto ha scadenza nel 2036. Per una descrizione della situazione della concessione si rinvia al capitolo “Concessioni” della Relazione sulla gestione. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Concessioni” della sezione “Settore operativo estero”.

Di seguito sono riportate le informazioni economico-finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle società collegate sopra riportate con il valore di carico delle interessenze nelle società collegate.

Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

Agua Azul (Perù) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	21.365	22.107	(742)
Altre attività non correnti	-	2.900	(2.900)
Totale attivo non corrente	21.365	25.007	(3.642)
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	2.746	3.583	(837)
Altre attività correnti	4.313	1.286	3.027
Totale attivo corrente	7.059	4.869	2.190
Totale attivo	28.424	29.876	(1.452)
Patrimonio netto	27.021	27.473	(452)
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	11	-	11
Totale passività non correnti	11	-	11
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	-	248	(248)
Altre passività correnti	1.392	2.155	(763)
Totale passività correnti	1.392	2.403	(1.011)
Totale passivo	28.424	29.876	(1.452)

Agua Azul (Perù) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	7.005	6.779
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	1.356	992
Dividendi distribuiti	(1.470)	(766)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
Patrimonio netto finale	6.891	7.005
Valore di carico	6.891	7.005

Agua Azul (Perù) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	12.488	12.591	(103)
Costi operativi	(6.435)	(6.449)	14
Risultato operativo	6.053	6.142	(89)
Gestione finanziaria	(112)	45	(157)
Risultato prima delle imposte	5.941	6.187	(246)
Imposte	(1.811)	(1.895)	84
Risultato delle attività continuative	4.130	4.292	(162)
Altri componenti di conto economico complessivo	1.184	(399)	1.583
Risultato netto	5.314	3.893	1.421

Yuma (Colombia) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	184.759	141.017	43.742
Altre attività non correnti	876	-	876
Totale attivo non corrente	185.635	141.017	44.618
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	8.167	2.179	5.988
Altre attività correnti	58.398	61.142	(2.744)
Totale attivo corrente	66.565	63.321	3.244
Totale attivo	252.200	204.338	47.862
Patrimonio netto	27.568	23.286	4.282
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	37.517	38.897	(1.380)
Altre passività non correnti	31.421	802	30.619
Totale passività non correnti	68.938	39.699	29.239
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	141.979	130.208	11.771
Altre passività correnti	13.715	11.145	2.570
Totale passività correnti	155.694	141.353	14.341
Totale passivo	252.200	204.338	47.862

Yuma (Colombia) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	11.253	8.868
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	2.071	83
Dividendi distribuiti	-	-
Altri proventi complessivi	-	2.302
Patrimonio netto finale	13.324	11.253
Valore di carico	13.324	11.253

Yuma (Colombia) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	77.138	86.714	(9.576)
Costi operativi	(80.234)	(87.199)	6.965
Margine operativo lordo	(3.096)	(485)	(2.611)
Gestione finanziaria	3.497	7.953	(4.456)
Risultato prima delle imposte	401	7.468	(7.067)
Imposte	1.643	(2.764)	4.407
Risultato delle attività continuative	2.044	4.704	(2.660)
Altri componenti di conto economico complessivo	2.239	(4.533)	6.772
Risultato netto	4.283	171	4.112

Metro de Lima 2 S.A. (Perù) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	291	39.136	(38.845)
Totale attivo non corrente	291	39.136	(38.845)
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	80.304	59.433	20.871
Altre attività correnti	198.987	100.144	98.843
Totale attivo corrente	279.291	159.577	119.714
Totale attivo	279.582	198.713	80.869
Patrimonio netto	126.470	118.064	8.406
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	3.023	77.877	(74.854)
Totale passività non correnti	3.023	77.877	(74.854)
Passività correnti			
Altre passività correnti	150.089	2.772	147.317
Totale passività correnti	150.089	2.772	147.317
Totale passivo	279.582	198.713	80.869

Metro de Lima 2 S.A. (Perù) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	21.547	8.567
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	1.534	3.065
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	9.915
Patrimonio netto finale	23.081	21.547
Valore di carico	23.081	21.547

Metro de Lima 2 S.A. (Perù) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	349.448	181.702	167.746
Costi operativi	(344.596)	(174.363)	(170.233)
Risultato operativo	4.852	7.339	(2.487)
Gestione finanziaria	1.739	208	1.531
Risultato prima delle imposte	6.591	7.547	(956)
Imposte	(2.277)	-	(2.277)
Risultato delle attività continuative	4.314	7.547	(3.233)
Altri componenti di conto economico complessivo	4.091	9.248	(5.157)
Risultato netto	8.405	16.795	(8.390)

Restrizioni significative

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non esistono restrizioni con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".

Investimenti in joint venture

Di seguito si riportano le *joint venture* più significative:

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	n/a	48%	(1)	Patrimonio netto
AGL JV	Stati Uniti	n/a	20%	(2)	Patrimonio netto
Gemma Lane Liberty Partners	Stati Uniti	n/a	10%	(2)	Patrimonio netto
Gemma Lane Patriot Partners	Stati Uniti	n/a	10%	(2)	Patrimonio netto
Purple Line Transit Constructors LLC	Stati Uniti	n/a	30%	(2)	Patrimonio netto
Skanska Granite Lane	Stati Uniti	n/a	30%	(2)	Patrimonio netto
I4 Leasing LLC	Stati Uniti	n/a	30%	(2)	Patrimonio netto

1) la società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. si occupa della realizzazione dell'ampliamento del sistema di chiuse del Canale di Panama. Per ulteriori dettagli sulla commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione "Principali fattori di rischio e incertezze". La governance prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di due soci tra cui Salini Impregilo;

2) le *joint ventures* sono detenute dalla sub holding, neo acquisita, Lane e sono attive nel settore delle costruzioni. Per le informazioni relative al settore Lane si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle *joint ventures*

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie relative alle *joint ventures* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie della *joint venture* sopra riportata con il valore di carico dell'interessenza nella *joint venture* come definita dai patti parasociali.

Le informazioni riflettono i valori presentati nei bilanci delle *joint ventures* rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le *joint ventures*.

Gemma Lane Liberty Partners (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	4.189	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	61	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	4.250	-	-
Totale attivo	4.250	-	-
Patrimonio netto	1.282	-	-
Passività non correnti			
Passività correnti			
Altre passività correnti	2.968	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	2.968	-	-
Totale passivo	4.250	-	-

Gemma Lane Liberty Partners (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	1.831	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	2.103	n.a.
Dividendi distribuiti	(3.614)	n.a.
Patrimonio netto finale	320	-
Valore di carico	320	-

Gemma Lane Liberty Partners (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	31.669	n.a.	n.a.
Costi operativi	(23.203)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	8.466	-	-
Risultato prima delle imposte	8.466	-	-
Risultato delle attività continuative	8.466	-	-
Risultato netto	8.466	-	-
Altri componenti di conto economico complessivo	(52)	n.a.	n.a.
Risultato netto	8.414	-	-

Gemma Lane Patriot Partners (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	7.642	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	-	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	7.642	-	-
Totale attivo	7.642	-	-
Patrimonio netto	1.855	-	-
Passività non correnti			
Passività correnti			
Altre passività correnti	5.787	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	5.787	-	-
Totale passivo	7.642	-	-

Gemma Lane Patriot Partners (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	229	-
Proventi ed (oneri) per il periodo	5.204	n.a.
Dividendi distribuiti	(4.969)	n.a.
Patrimonio netto finale	464	-
Valore di carico	464	-

Gemma Lane Patriot Partners (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	72.173	n.a.	n.a.
Costi operativi	(51.434)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	20.739	-	-
Risultato prima delle imposte	20.739	-	-
Risultato delle attività continuative	20.739	-	-
Risultato netto	20.739	-	-
Altri componenti di conto economico complessivo	74	n.a.	n.a.
Risultato netto	20.813	-	-

Purple Line Tr. Constr. (Lane) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	n.a.	n.a.
Totale attivo non corrente	-	-	-
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	53.510	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	9.067	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	62.577	-	-
Totale attivo	62.577	-	-
Patrimonio netto	16.400	-	-
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	289	n.a.	n.a.
Totale passività non correnti	289	-	-
Passività correnti			
Altre passività correnti	45.888	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	45.888	-	-
Totale passivo	62.577	-	-

Purple Line Tr. Constr. (Lane) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	-	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	4.920	n.a.
Dividendi distribuiti	-	n.a.
Patrimonio netto finale	4.920	-
Valore di carico	4.920	-

Purple Line Tr. Constr. (Lane) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	146.196	n.a.	n.a.
Costi operativi	(130.573)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	15.623	-	-
Gestione finanziaria	(4)	n.a.	n.a.
Risultato prima delle imposte	15.619	-	-
Risultato delle attività continuative	15.619	-	-
Risultato netto	15.619	-	-
Altri componenti di conto economico complessivo	782	n.a.	n.a.
Risultato netto	16.401	-	-

Skanska Granite Lane (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	51	n.a.	n.a.
Totale attivo non corrente	51	-	-
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	138.987	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	74.321	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	213.308	-	-
Totale attivo	213.359	-	-
Patrimonio netto	24.021	-	-
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	-	n.a.	n.a.
Totale passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Altre passività correnti	189.338	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	189.338	-	-
Totale passivo	213.359	-	-

Skanska Granite Lane (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	2.811	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	9.816	n.a.
Dividendi distribuiti	(5.421)	n.a.
Patrimonio netto finale	7.206	-
Valore di carico	7.206	-

Skanska Granite Lane (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	336.274	n.a.	n.a.
Costi operativi	(305.727)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	30.547	-	-
Gestione finanziaria	1.173	n.a.	n.a.
Risultato prima delle imposte	31.720	-	-
Risultato delle attività continuative	31.720	-	-
Risultato netto	31.720	-	-
Altri componenti di conto economico complessivo	1.001	n.a.	n.a.
Risultato netto	32.721	-	-

I4 Leasing (Lane) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	50.155	n.a.	n.a.
Totale attivo non corrente	50.155	-	-
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	12.972	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	1.362	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	14.334	-	-
Totale attivo	64.489	-	-
Patrimonio netto	62.810	-	-
Passività non correnti			
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	-	n.a.	n.a.
Altre passività correnti	1.679	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	1.679	-	-
Totale passivo	64.489	-	-

I4 Leasing (Lane) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	17.969	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	873	n.a.
Dividendi distribuiti	-	n.a.
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	n.a.
Patrimonio netto finale	18.842	-
Valore di carico	18.842	-

I4 Leasing (Lane) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	6.810	n.a.	n.a.
Costi operativi	(6.028)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	782	-	-
Gestione finanziaria	59	n.a.	n.a.
Risultato prima delle imposte	841	-	-
Risultato delle attività continuative	841	n.a.	n.a.
Altri componenti di conto economico complessivo	2.071	n.a.	n.a.
Risultato netto	2.912	-	-

AGL Constructors JV (Lane) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	26.238	n.a.	n.a.
Totale attivo non corrente	26.238	-	-
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	23.950	n.a.	n.a.
Altre attività correnti	50.136	n.a.	n.a.
Totale attivo corrente	74.086	-	-
Totale attivo	100.324	-	-
Patrimonio netto	26.474	-	-
Passività non correnti			
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	76	n.a.	n.a.
Altre passività correnti	73.774	n.a.	n.a.
Totale passività correnti	73.850	-	-
Totale passivo	100.324	-	-

AGL Constructors JV (Lane) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	7.012	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(19)	n.a.
Dividendi distribuiti	(1.807)	n.a.
Aumenti di capitale e altre variazioni	110	n.a.
Patrimonio netto finale	5.296	-
Valore di carico	5.296	-

AGL Constructors JV (Lane) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	286.238	n.a.	n.a.
Costi operativi	(285.811)	n.a.	n.a.
Risultato operativo	427	-	-
Gestione finanziaria	(525)	n.a.	n.a.
Risultato prima delle imposte	(98)	-	-
Risultato delle attività continuative	(98)	n.a.	n.a.
Altri componenti di conto economico complessivo	-	n.a.	n.a.
Risultato netto	(98)	-	-

Gupc (Panama) (Valori in Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	48.301	80.079	(31.778)
Totale attivo non corrente	48.301	80.079	(31.778)
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	14.428	30.296	(15.868)
Altre attività correnti	1.420.801	1.357.931	62.870
Totale attivo corrente	1.435.229	1.388.227	47.002
Totale attivo	1.483.530	1.468.306	15.224
Patrimonio netto	(559.114)	(492.519)	(66.595)
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	421	1.141	(720)
Totale passività non correnti	421	1.141	(720)
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	508.241	472.832	35.409
Altre passività correnti	1.533.982	1.486.852	47.130
Totale passività correnti	2.042.223	1.959.684	82.539
Totale passivo	1.483.530	1.468.306	15.224

Gupc (Panama) (Euro/000 ns. quota)	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	(189.127)	(169.499)
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(25.573)	(19.657)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	29
Patrimonio netto finale	(214.700)	(189.127)
Credito finanziario	263.721	211.928
Valore di carico	49.021	22.801

Gupc (Panama) (Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	305.380	913.265	(607.885)
Costi operativi	(329.809)	(895.765)	565.956
Risultato operativo	(24.429)	17.500	(41.929)
Gestione finanziaria	(23.490)	(17.727)	(5.763)
Risultato prima delle imposte	(47.919)	(227)	(47.692)
Imposte	(104)	(116)	12
Risultato delle attività continuative	(48.023)	(343)	(47.680)
Altri componenti di conto economico complessivo	(18.572)	(50.847)	32.275
Risultato netto	(66.595)	(51.190)	(15.405)

Il valore di Gupc rappresenta il netto tra il credito che la Capogruppo vanta nei confronti della stessa collegata e il fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del Gruppo nelle *joint ventures*. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero" e, con riferimento a Gupc, al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze".

Rischi associati alle interessenze del Gruppo nelle collegata e *joint ventures*

Impegni

Il Gruppo, relativamente alle società collegata e *joint ventures*, presenta i seguenti impegni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Impegni	1.727.707	1.156.741	570.966

La variazione è dovuta prevalentemente alle garanzie rilasciate a favore di *joint ventures* non consolidate del Gruppo Lane (€ 601,4 milioni) nonché alla diminuzione delle garanzie emesse a favore della partecipata Pedelombarda S.c.p.A. per € 41,1 milioni, compensata in parte dall'aumento dalle garanzie emesse a favore di Iricav 2 Consorzio, impegnato nella realizzazione della tratta Verona-Padova dell'Alta Capacità/Velocità.

Joint operations

Le principali Joint Operations alle quali partecipa il Gruppo Salini Impregilo sono le seguenti: CMC - Mavundla - Impregilo (Sud Africa); Civil Work Group (Arabia Saudita); Arge Tulfes Pfon (Austria) e South Al Mutlaa (Kuwait).

CMC - Mavundla - Impregilo è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 39,2% e si occupa dei lavori per l'impianto idroelettrico di Ingula. Civil Work Group è partecipata sia direttamente (52%), da Salini Impregilo S.p.A. che indirettamente attraverso la Salini Saudi Arabia, per una quota complessiva pari al 66% (si ricorda che l'interessenza del Gruppo in quest'ultima è pari al 51%) e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh.

Arge Tulfes Pfon è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota pari al 49% ed è impegnata nella realizzazione dell'ultima tratta del Tunnel del Brennero che porta fino a Innsbruck. South Al Mutlaa, costituita nel corso dell'esercizio, è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 55% e si occuperà della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12.000 ettari in Kuwait, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project.

Nei casi sopra riportati, si tratta di accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di *joint arrangement*, tali entità sono strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A.

11. Derivati attivi e attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 62,6 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Altre attività finanziarie	17.877	19.638	(1.761)
Crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	19.005	19.986	(981)
Crediti finanziari verso terzi	25.576	28.208	(2.632)
Derivati Attivi	156	-	156
Totale	62.614	67.832	(5.218)

Le altre attività finanziarie si riferiscono a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a € 18,0 milioni (€ 19,6 milioni al 31 dicembre 2015) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma.

I crediti finanziari verso Società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 19,0 milioni (€ 20 milioni al 31 dicembre 2015) e sono relativi prevalentemente a finanziamenti concessi, alle collegate inglesi Ochre Holding (€ 11,3 milioni) e Impregilo Wolverhampton (€ 0,7 milioni), alle collegate svizzere della CSC (€ 3,8 milioni) e alla CEDIV (€ 3,2 milioni), società della Salini Costruttori S.p.A.

I crediti finanziari verso terzi non correnti pari a € 25,6 milioni, in diminuzione di € 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, includono principalmente:

- Crediti finanziari pari a € 21,5 milioni relativi alle concessioni detenute dalle società controllate indirettamente Corso del Popolo S.p.A. e Piscine dello Stadio S.r.l.;
- Credito finanziario pari a € 3,7 milioni verso la Prime System derivante dalla vendita della Todini Costruzioni Generali sorto nel corrente esercizio.

La variazione dei crediti finanziari verso terzi è dovuta soprattutto alla riclassifica delle quote di crediti divenute esigibili entro il 31 dicembre 2017 relativi al credito finanziario verso Caminos de las Sierras e verso la Provincia di Cordoba e al sorgere del credito verso la Prime System di cui al precedente paragrafo.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016
Interest rate swaps - Cash flow hedge	156
Totale derivati attivi non correnti esposti in posizione finanziaria netta	156

Derivati su interessi - Con rilevazione del fair value a riserva di *cash flow hedge*: fair value attivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (€)
Lane	07/10/2016	08/04/2021	USD	40.000.000	155.931
Totale					155.931

12. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2016 ammontano rispettivamente a € 121,9 milioni e € 108,5 milioni così come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività per imposte anticipate	121.925	64.064	57.861
Passività fiscali differite	(108.493)	(55.857)	(52.636)

Di seguito si espone la variazione delle attività e passività fiscali differite:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Increment.	Decrem.	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolid.	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2016
Imposte anticipate	227.841	28.808	(20.092)	(374)	33.508	-	-	21.739	291.430
Compensazione	(163.778)	-	-	-	-	-	-	(5.727)	(169.505)
Imposte anticipate al netto della compensazione	64.063	28.808	(20.092)	(374)	33.508	-	-	16.012	121.925
Imposte differite	(219.635)	(17.745)	14.791	5.169	(35.409)	-	-	(25.169)	(277.998)
Compensazione	163.778	-	-	-	-	-	-	5.727	169.505
Imposte differite al netto della compensazione	(55.857)	(17.745)	14.791	5.169	(35.409)	-	-	(19.442)	(108.493)

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili.

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Increment.	Decrem.	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolid.	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2015
Imposte anticipate	215.127	149.184	(82.483)	(202)	(6.943)	(5.856)	2.266	(43.250)	227.843
Compensazione	(76.725)	621	-	-	1.648	-	(621)	(88.702)	(163.779)
Imposte anticipate al netto della compensazione	138.402	149.805	(82.483)	(202)	(5.295)	(5.856)	1.645	(131.952)	64.064
Imposte differite	(157.160)	(149.722)	52.489	501	(8.251)	2.330	(1.655)	41.832	(219.636)
Compensazione	76.725	-	-	-	(1.648)	-	-	88.702	163.779
Imposte differite al netto della compensazione	(80.435)	(149.722)	52.489	501	(9.899)	2.330	(1.655)	130.534	(55.857)

13. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 270,6 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	22.059	(8.597)	13.462	22.085	(8.597)	13.488	(26)
Prodotti finiti e merci	3.475	-	3.475	3.448	-	3.448	27
Materie prime, sussidiarie e di consumo	256.225	(2.583)	253.642	252.666	(1.529)	251.137	2.505
Totale rimanenze	281.759	(11.180)	270.579	278.199	(10.126)	268.073	2.506

Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2016 le iniziative immobiliari ammontano a € 13,5 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dal parere dei propri legali, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 3,5 milioni e € 253,6 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 125,0 milioni, la Lane Industries Incorporated per € 23,5 milioni, il Venezuela per € 17,6 milioni, la Colombia per € 9,9 milioni e la Nigeria per € 7,6 milioni.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 2,6 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione materie prime	(1.529)	(432)	1.961	399	(2.957)	(25)	(2.583)
Totale	(1.529)	(432)	1.961	399	(2.957)	(25)	(2.583)

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione materie prime	(1.553)	(814)	832	-	-	6	(1.529)
Totale	(1.553)	(814)	832	-	-	6	(1.529)

14. Lavori in corso su ordinazione

La Voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a € 2.367,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 591,5 milioni. La variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso di esecuzione.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Lavori progressivi	34.079.424	27.960.191	6.119.233
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(31.712.161)	(26.184.400)	(5.527.761)
Totale lavori in corso su ordinazione	2.367.263	1.775.791	591.472

I lavori in corso di esecuzione più rilevanti si riferiscono ai progetti ferroviari in Venezuela per € 270,1 milioni, ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 115,2 milioni, alle commesse in Italia sull'Alta Velocità/Alta Capacità per € 187,9 milioni, ai progetti idroelettrici, stradali e di edilizia civile in Nigeria per € 64,5 milioni, al progetto metropolitano "Copenhagen Cityringen Metro" in Danimarca per € 297,6 milioni, al progetto della metropolitana di Doha, alla realizzazione di Al Bayt Stadium a Al Khor City in Qatar per € 216,7 milioni, alla progettazione e realizzazione di autostrade in Romania per € 102,6 milioni, al contratto in Australia per la realizzazione della nuova linea metropolitana "Sydney Metro Northwest Project" per € 105,3 e ai lavori in corso di esecuzione in Libia per € 151,2 milioni. Si segnala che con riferimento ai lavori in Libia, la controllata Lidco ha incassato negli esercizi precedenti anticipi contrattuali che alla data di riferimento della presente relazione finanziaria ammontano a € 182,6 milioni, esposti nel passivo della situazione patrimoniale e finanziaria alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione".

Complessivamente la voce in esame evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività produttive riferite alle

commesse in Danimarca per € 152,5 milioni (per effetto del progetto metropolitano “Copenhagen Cityringen Metro”), in Qatar per € 146,7 milioni (principalmente per la realizzazione dello stadio “Al Bayt Stadium” a Al Khor City e per il progetto Red Line North Underground), in Tagikistan per € 30,1 milioni (per la realizzazione di un impianto idroelettrico), in Australia per € 91,0 milioni (per la realizzazione del “Sydney Metro Northwest Project - Design and Construction of Surface and Viaduct Civil Works”), in America per € 41,5 milioni (principalmente per effetto dei lavori di Lane).

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a “Rischio Paese” si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all’andamento e all’avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Andamento della gestione per area geografica” della Relazione sulla gestione.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Italia	453.529	399.625	53.904
UE (tranne Italia)	462.173	247.378	214.795
Extra UE	124.420	106.464	17.956
Asia	75.017	16.310	58.707
Medio Oriente	284.562	115.991	168.571
Africa	458.331	546.857	(88.526)
Nord America	30.412	613	29.799
America Latina	373.465	328.251	45.214
Oceania	105.354	14.302	91.052
Totale	2.367.263	1.775.791	591.472

15. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali ammontano a € 2.359,3 milioni, con un incremento netto di € 798,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale voce include € 155,6 milioni di crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso clienti	2.203.645	1.380.098	823.547
Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	155.628	180.585	(24.957)
Totale crediti commerciali	2.359.273	1.560.683	798.590

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso clienti	2.316.580	1.479.741	836.839
Fondo svalutazione	(112.935)	(99.643)	(13.292)
Totale crediti verso clienti terzi	2.203.645	1.380.098	823.547

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare.

L'incremento netto è relativo principalmente alla variazione di perimetro per l'acquisizione della Lane avvenuta in data 4 gennaio 2016 pari a € 176,1 milioni e all'incremento dei crediti verso committenti della Filiale Etiopia pari a € 598,5 milioni. Si segnala che a fronte dell'incremento dei crediti verso committenti della Filiale Etiopia, da ultimo commentato, si è rilevato un correlato aumento dei debiti verso fornitori per lavori eseguiti per € 278,4 milioni. Il regolamento finanziario dei crediti verso committenti e dei debiti verso fornitori in commento avviene contestualmente in base ad accordi tra le parti.

Si ricorda che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 228,9 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla gestione.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2016 ammontano a € 126 milioni (€ 87,3 milioni al 31 dicembre 2015).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 112,9 milioni in aumento di € 13,3 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è composto dal Fondo svalutazione crediti commerciali pari a € 58,1 milioni (principalmente riferito alla filiale Venezuela, alla filiale Sierra Leone e alla sede) e Fondo interessi di mora pari a € 54,8 milioni riferito principalmente alla FIBE.

Gli accantonamenti del periodo, pari circa a € 20,3 milioni, sono principalmente riferiti alla filiale Venezuela determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti, descritti nel paragrafo "Venezuela" nella sezione "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione.

Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione crediti	43.817	20.375	(1.272)	(7.671)	2.677	(73)	278	58.130
Fondo interessi di mora	55.826	-	-	(1.073)	-	14	38	54.806
Totale	99.643	20.375	(1.272)	(8.744)	2.677	(59)	316	112.936

La movimentazione dell'esercizio 2015 è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione crediti	41.098	5.269	(6.722)	(950)	-	2.999	2.123	43.817
Fondo interessi di mora	59.798	86	(3.079)	-	-	(1.014)	35	55.826
Totale	100.896	5.355	(9.801)	(950)	-	1.985	2.158	99.643

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2016 presentano un saldo pari a € 155,6 milioni, in diminuzione di € 25 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Tale voce accoglie in prevalenza i crediti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 2 milioni, corrispondenti alla quota di competenza del Gruppo delle disponibilità liquide in capo a SPV. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce "Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate".

La variazione è generata prevalentemente dalla diminuzione del credito vantato nei confronti della consortile Metro Blu s.c.r.l. che si occupa della costruzione della Linea 4 della metropolitana di Milano.

16. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2016 la voce in esame ammonta a € 323,4 milioni (€ 312,1 milioni al 31 dicembre 2015) e include le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	6.846	2.815	4.031
Crediti finanziari verso terzi	138.155	164.693	(26.538)
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	178.392	144.596	33.796
Totale altre attività finanziarie correnti	323.393	312.104	11.289

I titoli di stato e assicurativi ammontano a € 6,8 milioni rispetto a un valore di € 2,8 milioni al 31 dicembre 2015. La voce in esame si riferisce a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi e la variazione del periodo oggetto di commento è dovuta prevalentemente all'investimento in titoli detenuti della controllata argentina Impregilo Healy Ute titolare del contratto Riachuelo in Argentina.

I crediti finanziari verso terzi includono prevalentemente:

- crediti finanziari correnti pari a € 67,9 milioni che si riferiscono al consorzio CAV.TO.MI e relativi alle somme corrisposte per effetto della sentenza di Corte di Appello del 23 settembre 2015. Tale credito è ritenuto recuperabile, anche sulla base dei pareri dei legali che assistono il Gruppo nella controversia e sulla base delle discussioni in corso con la controparte. Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni;
- crediti finanziari correnti pari a € 16,1 milioni relativi alla quota corrente dei crediti verso Prime System Kz Ltd riferiti alla cessione della Todini Costruzioni Generali S.p.A.;
- crediti finanziari correnti pari a € 13,5 milioni relativi al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fideiussione escussa nel corso del periodo oggetto di commento per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie-Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni;
- crediti finanziari correnti pari a € 9,6 milioni che si riferiscono alla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. e rappresentano le quote correnti dei crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi ad un tasso fisso del 9,50%, composti come segue:
 - il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo corrente al 31 dicembre 2016 ammonta a € 7,8 milioni, esigibili entro l'esercizio successivo;
 - il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari € 1,8 milioni, esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti, ad oggi, sono regolarmente incassati secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento.

Si segnala che nel corso del secondo semestre 2016 il Gruppo ha incassato il credito che al 31 dicembre 2015 era pari a € 29,9 milioni relativo alla fideiussione escussa nell'esercizio 2014 per il ritardo nei lavori della Metro 6 (Cile) ed il credito che al 31 dicembre 2015 era pari a € 18,4 milioni sorto a seguito della cessione della società TEEM S.p.A..

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate includono prevalentemente:

- il credito finanziario verso il Consorzio OIV Tocomá, società di progetto che si occupa di un lavoro idroelettrico in Venezuela, pari a € 130,0 milioni;
- i crediti finanziari pari a € 14,4 milioni a seguito di finanziamenti concessi ai soci della Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A e del Consorzio COCIV;
- i crediti verso Salini Costruttori S.p.A. per € 6,0 milioni riferiti prevalentemente alla partecipazione al consolidato IVA. Al 31 dicembre 2015 tale credito ammontava a € 14,5 milioni;
- il credito finanziario pari ad € 4,3 milioni a seguito di finanziamento concesso nel gennaio 2016 alla SPV Linea M4 S.p.A., società che ha per oggetto, in concessione dal comune di Milano, la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione della Linea metropolitana M4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio pubblico.

17. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 136,0 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti per imposte dirette	53.118	56.387	(3.269)
Crediti Irap	957	863	94
Crediti verso erario per imposte dirette estero	81.912	57.327	24.585
Totale attività correnti per imposte sul reddito	135.987	114.577	21.410

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2016 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 146,5 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 3,9 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	129.590	107.035	22.555
Altri crediti per imposte indirette	16.913	35.617	(18.704)
Totale altri crediti tributari	146.503	142.652	3.851

I crediti verso l'erario per IVA includono € 93,7 milioni verso l'erario italiano e € 35,9 milioni verso amministrazioni tributarie estere.

18. Altre attività correnti

Le altre attività ammontano a € 591,3 milioni in aumento di € 72,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti diversi	275.177	217.636	57.541
Anticipi a fornitori	197.414	179.268	18.146
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	35.623	33.882	1.741
Ratei e risconti attivi	83.057	87.856	(4.799)
Totale altre attività correnti	591.271	518.642	72.629

I crediti diversi aumentano di € 57,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è dovuta principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Lane, nonché all'aumento dei crediti nei confronti di partner con cui il Gruppo opera nelle varie iniziative in essere.

La voce crediti diversi include in particolare:

- Crediti di FIBE, pari a € 71,4 milioni, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che, a vario titolo, si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Principali fattori di rischio ed incertezze";
- Crediti pari a € 37,2 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;

- Crediti per € 55,5 milioni nei confronti di alcuni partner con cui il Gruppo opera in *joint venture* nei vari paesi riferenti principalmente ai lavori per la realizzazione della “città pianificata” di Sud Al Mutlaa in Kuwait e alle opere idroelettriche in Sud Africa;
- Crediti per € 22,1 milioni di Lane prevalentemente riguardanti polizze assicurative relative ad alcuni dipendenti con funzioni strategiche della società stessa e crediti inerenti una nuova iniziativa in fase di sviluppo in Qatar.

Gli anticipi a fornitori aumentano di € 18,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto delle erogazioni effettuate a fornitori in relazione alla commessa per la realizzazione del nuovo progetto idroelettrico in Tagikistan, e alla commessa per la realizzazione della linea ferroviaria a Perth in Australia, in parte compensate dall'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti a fornitori per la realizzazione della linee metropolitane di Copenhagen in Danimarca e di Doha in Qatar, nonché per i lavori stradali in Colombia.

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 35,6 milioni in aumento di € 1,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, a seguito alla diminuzione del credito vantato nei confronti del Consorzio OIV Tocomá compensato dell'aumento del credito nei confronti della partecipata argentina impegnata nella realizzazione di due penitenziari in provincia di Buenos Aires.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 83,1 milioni, in diminuzione di € 4,8 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione in diminuzione di tale posta, inclusa nella tabella seguente, è attribuibile principalmente alla commessa Linea 3 di Riyadh in Arabia, ed è compensata parzialmente dall'aumento dovuto ai lavori relativi alla linea ferroviaria in Australia e alle nuove iniziative di Lane in America.

Di seguito si riepiloga la composizione di tale voce:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	409	301	108
Totale ratei attivi	409	301	108
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	43.912	41.024	2.888
- Fidejussioni	5.722	6.180	(458)
- Altri costi di commessa	33.014	40.351	(7.337)
Totale risconti attivi	82.648	87.555	(4.907)
Totale ratei e risconti attivi	83.057	87.856	(4.799)

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016 ammontano a € 1.602,7 milioni, in aumento per € 191,9 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.602.721	1.410.775	191.946

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Italia	259.273	253.922	5.351
UE (tranne Italia)	101.865	138.975	(37.110)
Extra UE	15.569	26.715	(11.146)
Asia	42.281	33.388	8.893
Medio Oriente	790.000	771.495	18.505
Africa	116.037	65.808	50.229
Nord America	160.487	45.044	115.443
America Latina	71.209	47.051	24.158
Oceania	46.000	28.377	17.623
Totale	1.602.721	1.410.775	191.946

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio oggetto di commento e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni paesi.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 22, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono € 5,5 milioni relativi a incassi effettuati dalla stessa in qualità di mandataria per conto terzi e che le disponibilità liquide di Parking Glasgow risultano vincolate a specifiche riserve per € 0,5 milioni.

Al 31 dicembre 2016 la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate con il metodo integrale ammonta ad € 210,5 milioni principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti per la realizzazione della Red Line North Underground e dello Stadium Al Khor City nel Qatar.

20. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	6.032	147.606	(141.574)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	(106.012)	106.012
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	6.032	41.594	(35.562)

La variazione di € 35,6 milioni è riferita principalmente alla cessione di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd avvenuta in data 4 aprile 2016.

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

31 dicembre 2016 (Valori in Euro/000)	Ramo B Todini	Ramo A HCE (*)	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	348	-	5.683	6.032
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	348	-	5.683	6.032

31 dicembre 2015 (Valori in Euro/000)	Ramo B Todini	Ramo A HCE (*)	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	31.746	545	5.683	37.974
Attività correnti	80.330	29.302	-	109.632
Attività non correnti destinate alla vendita	112.076	29.847	5.683	147.606
Passività non correnti	(30.485)	-	-	(30.485)
Passività correnti	(45.679)	(29.849)	-	(75.528)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(76.164)	(29.849)	-	(106.013)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	35.912	(2)	5.683	41.593
<i>- Di cui posizione finanziaria netta</i>	<i>(7.274)</i>	<i>(11.665)</i>	<i>-</i>	<i>(18.939)</i>

(*) Attività che si riferiscono al ramo di Todini Costruzioni Generali identificato come Ramo A - Commesse operative Italia. Tali attività sono state conferite da Todini Costruzioni Generali alla HCE Costruzioni S.p.A. nel corso del primo trimestre 2016. La HCE è stata successivamente ceduta a Salini Impregilo S.p.A..

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate per gli esercizi 2016 e 2015 è riepilogata nella tabella seguente:

31 dicembre 2016 (Valori in Euro/000)	Ramo B Todini	I INT IN.	RSU Campania	Totale
Ricavi				
Ricavi operativi	17.359	-	-	17.359
Altri ricavi	1.522	-	-	1.522
Totale ricavi	18.881	-	-	18.881
Costi				
Costi per servizi	-	-	(1.072)	(1.072)
Altri costi operativi	(701)	-	-	(701)
Costi per il personale	(17.321)	-	-	(17.321)
Totale costi	(18.022)	-	(1.072)	(19.094)
Risultato operativo	859	-	(1.072)	(213)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Proventi finanziari	994	-	-	994
Oneri finanziari	(14.890)	-	-	(14.890)
Gestione finanziaria	(13.896)	-	-	(13.896)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(13.896)	-	-	(13.896)
Risultato prima delle imposte	(13.037)	-	(1.072)	(14.109)
Imposte	-	(6.555)	-	(6.555)
Risultato netto delle attività operative cessate	(13.037)	(6.555)	(1.072)	(20.664)
31 dicembre 2015 (Valori in Euro/000)	Ramo B Todini		RSU Campania	Totale
Ricavi				
Ricavi operativi		179.328	-	179.328
Altri ricavi		13.363	-	13.363
Totale ricavi		192.692	-	192.692
Costi				
Costi per materie prime e materiali di consumo		(46.536)	-	(46.536)
Subappalti		(75.946)	-	(75.946)
Costi per servizi		(24.396)	(542)	(24.938)
Costi per il personale		(2.328)	-	(2.328)
Altri costi operativi		(16.926)	-	(16.926)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(31.931)	(4.505)	(36.436)
Totale costi		(198.063)	(5.047)	(203.110)
Risultato operativo		(5.371)	(5.047)	(10.418)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Proventi finanziari		28	-	28
Oneri finanziari		(22)	-	(22)
Utili (perdite) su cambi		2.870	-	2.870
Gestione finanziaria		2.876	-	2.876
Gestione delle partecipazioni		1	-	1
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		2.877	-	2.877
Risultato prima delle imposte		(2.494)	(5.047)	(7.541)
Imposte		(3.149)	-	(3.149)
Risultato netto delle attività operative cessate		(5.643)	(5.047)	(10.690)

21. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 ammonta a € 1.361,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 1.216,9 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	103.321	101.535	1.786
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva da assegnazione azioni LTI	4.241	139	4.102
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	96.051	90.163	5.888
Altre componenti del Conto economico complessivo			
- Riserva di traduzione	48.529	(11.194)	59.723
- Riserva cash flow hedge	(533)	(8.085)	7.552
- Riserva attuariali	(909)	(5.273)	4.364
Totale altre componenti del Conto economico complessivo	47.087	(24.552)	71.639
Utili (perdite) portati a nuovo	336.406	324.259	12.147
Risultato netto del periodo	59.921	60.592	(671)
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.205.003	1.116.000	89.003
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	116.733	79.221	37.512
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	39.593	21.639	17.954
Capitale e riserve di terzi	156.326	100.860	55.466
Totale patrimonio netto	1.361.329	1.216.860	144.469

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. In particolare si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 28 aprile 2016, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare € 1.786.530,08, pari al 5% del risultato dell'esercizio 2015 di Salini Impregilo S.p.A., a incremento della Riserva legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,04 per azione per complessivi € 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,26 per ciascuna azione, per complessivi € 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo residuo di € 13.961.311,27.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari a € 544.740.000 interamente versato. Il capitale sociale è diviso in 493.798.182 azioni, delle quali 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio tutte prive di valore nominale.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- a) 5% alla Riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a € 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

Con riferimento alla "Riserva azioni proprie", rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2015, si ricorda che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e che il numero complessivo di azioni acquistate è pari a n. 3.104.377 azioni per un controvalore pari a € 7.676.914,46.

La "Riserva assegnazione azioni LTI" (Long Term Incentive Plan) accoglie la valutazione del *fair value* del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015.

Tale valore ammonta a € 4,2 milioni. La sezione relativa ai principi contabili riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva, il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

(Valori in Euro)	Numero azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	Fair value
AD	569.573	2.198.551,78	17/12/2015	30/4/2018	3,8600	965.837,78
Dirigenti strategici	983.286	3.803.350,25	22/12/2015	30/4/2018	3,8680	1.658.437,61
Dirigenti altri	958.732	3.708.375,38	22/12/2015	30/4/2018	3,8680	1.617.024,15
Totale	2.511.591	9.710.277,41				4.241.299,54

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo, la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	(11.194)	15.575
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	13.171	-
Società valutate a patrimonio netto	1.511	228
Incremento (decremento)	45.041	(26.997)
Totale variazioni	59.723	(26.769)
Valore alla fine dell'esercizio	48.529	(11.194)

L'effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	(8.085)	1.987
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	522	583
Variazioni di fair value	(3.490)	(10.113)
Variazione area di consolidamento	628	-
Differenze cambio e altre variazioni	9.920	(299)
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(28)	(243)
Totale variazioni	7.552	(10.072)
Valore a fine dell'esercizio	(533)	(8.085)

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	(5.273)	(5.447)
Riclassifiche	-	744
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	4.364	(570)
Valore alla fine dell'esercizio	(909)	(5.273)

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	324.259	249.988
Destinazione del risultato	58.806	92.237
Distribuzione dividendi	(19.983)	(19.983)
Riclassifiche	-	(651)
Variazione area di consolidamento	(26.676)	2.668
Valore alla fine dell'esercizio	336.406	324.259

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore all'inizio del periodo	100.860	76.513
Aumento (riduzione) di capitale	(73)	11.295
Risultato di pertinenza dei terzi	39.594	21.639
Distribuzione dividendi ad interessi di minoranza	(23.672)	(2.938)
Variazione area consolidamento	35.562	(4.306)
Altri movimenti	524	-
Componenti del conto economico complessivo	3.531	(1.343)
Valore alla fine dell'esercizio	156.326	100.860

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni significative in società controllate con partecipazioni di minoranza al 31 dicembre 2016:

Società	Sede operativa principale	Natura del business	Percentuale di azioni ordinarie direttamente possedute dalla Società madre	Percentuale di azioni ordinarie possedute dal Gruppo	Percentuale di azioni ordinarie possedute da interessenze non di controllo	Percentuale di azioni privilegiate possedute dal Gruppo	Interessi di minoranza
(Valori in Euro/milioni)							
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	24,5
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	17,1
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. (SA.BRO.M)	Italia	Concessioni	60%	60%	40%	0%	10,9
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV	Qatar	Costruzioni	41,25%	41,25%	58,75%	0%	19,4
Lane industries Incorporated (*)	USA	Costruzioni	100%	100%	n.a.	0%	14,7
Salini Saudi Arabia	Arabia Saudita	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	30,4
Altre							39,3
Totale interessi di minoranza							156,3

(*) Il Gruppo Lane possiede interessenze in diverse *joint operations* di cui non possiede il 100%; l'importo si riferisce prevalentemente a Lane-Ds-Ns Consortium (€ 4,2 milioni), Lane Corman (€ 3,3 milioni), Lane Abrams (€ 3,8 milioni) e Lane-National Contracting JV (Sharjah) (per € 2,1 milioni).

L'elenco completo delle società controllate con partecipazioni di minoranza è riportato nell'allegato "Area di Consolidamento" in calce alle note esplicative al bilancio consolidato.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie sulle società controllate con significative interessenze di terzi

Si segnala che con riferimento ai consorzi e alle società consortili di diritto italiano e alle società di scopo estere, l'accesso alle attività e la possibilità di utilizzarle per estinguere le passività del Gruppo è generalmente assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei partecipanti a tutela delle esigenze operative delle commesse di riferimento.

Di seguito è riportato il riepilogo delle informazioni economico-finanziarie per ogni società posseduta che presenta partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo.

Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A. (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	66	179	(113)
Attività correnti	247.184	277.753	(30.569)
Totale attività	247.250	277.932	(30.682)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	50.000	50.000	-
Passività non correnti	17	20	(3)
Passività correnti	197.233	227.912	(30.679)
Totale patrimonio netto e passività	247.250	277.932	(30.682)
Dati economici	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	18.567	38.070	(19.503)
Risultato ante imposte	130	459	(329)
Imposte sul reddito	(130)	(391)	261
Risultato dopo le imposte	-	67	(67)
Totale conto economico complessivo	-	68	(68)
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	-	33	(33)
Rendiconto finanziario			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			(12.479)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(1.940)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(14.419)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			25.040
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			10.621

Reggio Calabria - Scilla S.c.p.A. (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	89	499	(410)
Attività correnti	123.796	130.760	(6.964)
Totale attività	123.885	131.259	(7.374)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	35.000	35.000	-
Passività non correnti	299	374	(75)
Passività correnti	88.587	95.885	(7.298)
Totale patrimonio netto e passività	123.886	131.259	(7.373)
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	14.963	34.940	(19.977)
Risultato ante imposte	371	262	109
Imposte sul reddito	(371)	(262)	(109)
Risultato dopo le imposte	-	-	-
Totale conto economico complessivo	-	-	-
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	-	-	-
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			(19.093)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(251)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			8.065
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(11.279)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			16.732
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			5.453

Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	44.229	43.491	738
Attività correnti	2.127	5.044	(2.917)
Totale attività	46.356	48.535	(2.179)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	27.099	27.128	(29)
Passività correnti	19.257	21.407	(2.150)
Totale patrimonio netto e passività	46.356	48.535	(2.179)
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	1	1	-
Risultato ante imposte	(55)	(393)	338
Imposte sul reddito	25	126	(101)
Risultato dopo le imposte	(30)	(267)	237
Totale conto economico complessivo	(30)	(267)	237
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(12)	(107)	95
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			(651)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(2.107)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(2.758)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			3.552
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			794

Salini-Kolin-GCF joint venture (Turchia) (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	82	121	(39)
Attività correnti	13.826	45.902	(32.076)
Totale attività	13.908	46.023	(32.115)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	4	19.202	(19.198)
Passività non correnti	-	3.038	(3.038)
Passività correnti	13.904	23.783	(9.879)
Totale patrimonio netto e passività	13.908	46.023	(32.115)
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	3.145	13.925	(10.780)
Risultato ante imposte	(567)	7.438	(8.005)
Imposte sul reddito	3.038	-	3.038
Risultato dopo le imposte	2.471	7.438	(4.967)
Altre componenti di conto economico complessivo	390	103	287
Totale conto economico complessivo	2.861	7.541	(4.680)
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	1.774	4.675	(2.901)
Dividendi pagati alle partecipazioni di minoranza	13.676	-	13.676
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			5.772
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(3)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(19.979)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(14.210)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			15.573
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			1.363

Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV (Qatar) (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	41.872	74.993	(33.121)
Attività correnti	294.908	171.645	123.263
Totale attività	336.780	246.638	90.142
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	33.060	24.632	8.428
Passività non correnti	2.276	-	2.276
Passività correnti	301.443	222.006	79.437
Totale patrimonio netto e passività	336.779	246.638	90.141
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	427.427	339.719	87.708
Risultato ante imposte	7.257	13.852	(6.595)
Risultato dopo le imposte	7.257	13.852	(6.595)
Altre componenti di conto economico complessivo	1.172	865	307
Totale conto economico complessivo	8.429	14.717	(6.288)
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	4.952	8.646	(3.694)
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			6.313
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			8.213
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			42.204
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			56.730
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			94.219
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			150.949

Salini Saudi Arabia Ltd Co (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	6.234	-	6.234
Attività correnti	167.316	-	167.316
Totale attività	173.550	-	173.550
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	46.129	-	46.129
Passività non correnti	32	-	32
Passività correnti	127.389	-	127.389
Totale patrimonio netto e passività	173.550	-	173.550
Dati economici			
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	30.056	-	30.056
Risultato ante imposte	8.284	-	8.284
Imposte sul reddito	(1.086)	-	(1.086)
Risultato dopo le imposte	7.198	-	7.198
Altre componenti di conto economico complessivo	581	-	581
Totale conto economico complessivo	7.779	-	7.779
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	3.812	-	3.812
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2016
Liquidità netta generata da attività operative			37.726
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(2.844)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			84.252
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			119.134
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			119.134

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Salini Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

(Valori in Euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2016	1.007.428	64.603
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della Capogruppo	(1.053.278)	34.127
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della Capogruppo	57.660	83.233
Patrimoni netti e risultati delle società del Gruppo	1.132.712	(68.796)
Altre scritture di consolidamento		
Eliminazione dividendi delle partecipate consolidate	-	(44.082)
Altre scritture di consolidamento	23	363
Plusvalenza cessioni infragruppo	(4.229)	2.256
Purchase Price Allocation	20.600	(185)
Differenze cambio sospese	500	(8.255)
Effetti fiscali non ancora riversati	19.865	(3.589)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	23.723	248
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	1.205.004	59.923
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	156.325	39.592
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2016	1.361.329	99.515

22. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 1.265,0 milioni e presentano un decremento di € 19,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti non correnti			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	866.361	745.554	120.807
Debiti correnti			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	398.589	538.802	(140.213)
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	1.264.950	1.284.356	(19.406)

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	753.740	45.031	798.771	667.328	202.733	870.061
Finanziamenti bancari di costruzioni	82.056	88.886	170.942	38.954	76.520	115.474
Finanziamenti bancari concessioni	22.253	19.337	41.590	24.776	21.301	46.077
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.136	-	2.136	2.136	-	2.136
Altri finanziamenti	5.827	11.937	17.764	7.782	53.036	60.818
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	866.012	165.191	1.031.203	740.976	353.590	1.094.566
Scoperti bancari	-	51.297	51.297	-	115.615	115.615
Debiti verso società di factoring	349	123.207	123.556	944	58.763	59.707
Debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	-	58.894	58.894	3.634	10.834	14.468
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	866.361	398.589	1.264.950	745.554	538.802	1.284.356

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari *corporate* al 31 dicembre 2016 ammontano a € 798,8 milioni (€ 870,1 milioni al 31 dicembre 2015) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2021. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Pool di Banche - Refinancing Facility A	Salini Impregilo	Euribor	2019	(1)
Pool di Banche - Refinancing Facility B	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Salini Impregilo	Euribor	2019	
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Fisso	2019	
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca IMI (150 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2017	

(1) I finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

Nel corso del 2016 sono stati accessi finanziamenti concessi dalla Banca IMI per € 150,0 milioni e per € 102,0 milioni, dal Monte dei Paschi di Siena per € 70,0 milioni, dalla Banca Popolare di Milano per € 50 milioni e dalla Banca Popolare di Bergamo per € 40,0 milioni. Si segnala che il finanziamento concesso nel mese di gennaio 2016 dalla Banca IMI per € 400,0 milioni, ottenuto per l'acquisizione del Gruppo Lane, è stato integralmente rimborsato a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario descritto nella Nota 23.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Salini Impregilo	Italia	162.640	-	162.640	-
Banca IMI (150 milioni)	Salini Impregilo	Italia	148.468	-	148.468	-
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Salini Impregilo	Italia	126.212	123.440	2.772	-
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Italia	91.630	20.420	71.210	-
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Italia	119.543	-	119.543	-
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	40.344	9.754	30.590	-
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Italia	39.904	-	39.904	-
BPER	Salini Impregilo	Italia	25.000	12.500	12.500	-
Totale finanziamenti bancari corporate			753.740	166.115	587.626	-

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 821,2 milioni.

Finanziamenti bancari di costruzioni

I finanziamenti bancari di costruzioni ammontano al 31 dicembre 2016 a € 170,9 milioni e si riferiscono principalmente ai progetti in Colombia per € 34,3 milioni, alle commesse in Nord America per € 53,4 milioni, alla Metro B1 per € 19,9 milioni ed alle commesse in Nigeria per € 5,9 milioni. La variazione si riferisce in gran parte all'incremento registrato sulle commesse della controllata Lane per € 53,4 milioni e sui progetti in Colombia per € 47,6 milioni ed al decremento registrato sui progetti della controllata HCE per 10,9 milioni, sulle commesse negli Emirati Arabi per € 10,3 milioni e sui progetti in Marocco per € 5,9 milioni.

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Note
Banco de Bogotá	Consorzio OHL	Colombia	DTF	2017
Banco Stato del Ticino	CSC	Svizzera	Fisso	2017
UniCredit	Lane Industries	U.S.A.	Prime	2021
Doha Bank S.A.	Lane Industries	Qatar	Fisso	2017
Skye Bank	Salini Nigeria	Nigeria	Fisso	2017
Banco de Bogotá	Ariguani	Colombia	IBR	2017
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Euribor	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Vari istituti	Lane Industries		33.906	10.189	23.717	-
Vari istituti	Ancipa	Italia	20.505	20.505	-	-
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	19.895	19.895	-	-
Vari istituti	Pietrarossa	Italia	6.506	6.506	-	-
Vari istituti	Diga di Ancipa	Italia	1.232	1.232	-	-
Vari istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	12	11	-	-
Totale finanziamenti bancari di costruzioni			82.056	58.339	23.717	-

Il *fair value* dei finanziamenti di costruzioni, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è pari ad € 171,0 milioni.

Finanziamenti bancari concessioni

Al 31 dicembre 2016, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 41,59 milioni e si riferiscono alle concessioni Piscine dello Stadio, Corso del Popolo, Parking Glasgow ed alla concessione autostradale Broni-Mortara (SA.BRO.M.).

(Valori in Euro/000)	Società	Valuta	Paese	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
				Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
UniCredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	18.152	18.152	-	20.160	20.160	-
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	UK	8.500	363	8.137	10.280	364	9.916
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	8.337	529	7.808	8.828	491	8.337
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio Srl	Euro	Italia	6.601	293	6.308	6.808	286	6.523
Totale finanziamenti concessioni				41.590	19.337	22.253	46.076	21.301	24.776

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla Nota 25. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che alla data della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

Società	Paese	Tasso di riferimento	Note
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Gran Bretagna	Libor 2029
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor 2028
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio	Italia	IRS 2035
UniCredit	SA.BRO.M.	Italia	Euribor 2017

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	8.137	419	1.381	6.337
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	7.808	568	1.563	5.676
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	6.308	229	1.043	5.036
Totale finanziamenti concessioni			22.253	1.217	3.987	17.049

Il *fair value* determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta ad € 41,2 milioni.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 31 dicembre 2016 ammontano a € 2,1 milioni sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	6.977	4.096	2.882	11.996	5.057	6.938
Vari	HCE	Italia	3.321	822	2.499	667	193	475
Vari	Lane Industries	USA	2.585	2.480	105	-	-	-
Vari	Salini Impregilo	Italia	1.677	1.677	-	-	-	-
Vari	Ariguani	Colombia	974	974	-	869	869	-
Vari	ANM	Riyadh	772	772	-	948	948	-
Bunte	Salini Impregilo	Italia	559	559	-	-	-	-
Vari	Imprepar	Italia	393	393	-	413	413	-
Vari	Pietrarossa	Italia	343	-	343	343	-	343
Vari	Consorzio Lec	Libia	113	113	-	150	150	-
Cat Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	26	26	-	84	59	25
Vari	Inc Algerie	Algeria	22	22	-	-	-	-
Vari	Salini Impregilo - Filiale Argentina	Argentina	5	5	-	-	-	-
Nesma Riyad	Salini Impregilo	Italia	-	-	-	25.076	25.076	-
Bethar Al Amal	Salini Impregilo	Italia	-	-	-	15.303	15.303	-
Sace	Salini Namibia	Namibia	-	-	-	4.112	4.112	-
AFCO	Salini Impregilo - Healy Parsons	Cleveland	-	-	-	841	841	-
Vari	Filiale Nepal	Nepal	-	-	-	15	15	-
Totale altri finanziamenti			17.766	11.937	5.829	60.818	53.036	7.782

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
CAT Finance	Salini Impregilo	Italia	Tasso fisso	2019
CAT Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	Tasso fisso	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	2.882	1.577	1.304	-
Cat Finance	Todini	Italia	2.499	690	1.809	-
Vari istituti	Pietrarossa	Italia	343	343	-	-
Vari istituti	Lane Industries	USA	105	105	-	-
Totale altri finanziamenti			5.829	2.715	3.113	-

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 17,9 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 51,3 milioni e mostrano un decremento di € 64,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. La variazione è dovuta principalmente a minori scoperti bancari riferiti alla controllante Salini Impregilo per € 37,7 milioni, alle controllate Salini Nigeria per € 9,8 milioni, HCE per € 9,1 milioni, Corso del Popolo S.p.A. per € 4,5 milioni e Piscine dello Stadio S.c.a.r.l. per € 1,9 milioni.

Debiti verso società di factoring

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Salini Impregilo S.p.A. (SACE Factoring S.p.A.)	53.794	43.776	10.018
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV (SACE Factoring S.p.A.)	42.205	-	42.205
Salini Namibia PTY (SACE Factoring S.p.A.)	14.893	-	14.893
Filiale Etiopia (Factorit)	9.957	14.553	(4.596)
Salini Impregilo S.p.A. (UniCredit Pro-soluto)	2.176	-	2.176
Filiale Venezuela (Varie)	349	944	(595)
Filiale Sierra Leone (Factorit)	160	433	(273)
CMT (SACE Factoring S.p.A.)	15	-	15
JV Mukorsi (Factorit)	8	-	8
Totale debiti verso società di factoring	123.557	59.706	63.851

I “Debiti verso società di factoring” sono relativi a cessione di crediti ed aumentano per € 63,8 milioni per effetto principalmente della cessione di crediti effettuata dalla controllata Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV nel corso del secondo semestre 2016 per un importo pari a € 42,2 milioni e dell’incremento del debito della Salini Impregilo S.p.A. verso la SACE Factoring S.p.A. pari ad € 10,0 milioni.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (§)	Variazione
Attività finanziarie non correnti	11	62.458	67.832	(5.374)
Attività finanziarie correnti	16	323.393	312.104	11.289
Disponibilità liquide	19	1.602.721	1.410.775	191.946
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.988.572	1.790.711	197.861
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(866.361)	(745.554)	(120.807)
Prestiti obbligazionari	23	(868.115)	(396.211)	(471.904)
Debiti per locazioni finanziarie	24	(119.742)	(79.789)	(39.953)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.854.218)	(1.221.554)	(632.664)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	(398.589)	(538.802)	140.213
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	(18.931)	(10.203)	(8.728)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	24	(55.281)	(49.617)	(5.664)
Totale indebitamento a breve termine		(472.801)	(598.622)	125.821
Derivati attivi	16	156	-	156
Derivati passivi	25	(7.180)	(14.798)	7.618
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(5.345)	17.512	(22.857)
Totale altre attività (passività) finanziarie		(12.369)	2.714	(15.083)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(350.816)	(26.751)	(324.065)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		-	(18.939)	18.939
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(350.816)	(45.690)	(305.126)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi (SPV) e non inclusi nell’area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

(§) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

La Posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2016 è negativa e pari a € 350,8 milioni (negativa per € 26,8 milioni), mentre quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è pari a zero nel 2016 (negativa per € 18,9 milioni nel periodo precedente) a seguito della definizione del nuovo perimetro IFRS 5.

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta ai finanziamenti per l’acquisizione di Lane che hanno determinato un esborso complessivo di € 429 milioni e per l’acquisizione di alcune attività della società americana Asphalt

Roads and Material Company Inc, per € 33,9 milioni, parzialmente compensato dalla generazione di cassa generata nell'anno corrente.

L'indebitamento lordo è aumentato di € 512,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 e si attesta a € 2.332,4 milioni.

Il rapporto *Net Debt/Equity* (basato sulla Posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,26.

23. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2016 sono pari ad € 887,0 milioni e si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A., tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Quota non corrente	868.115	396.211	471.904
Quota corrente	18.931	10.204	8.727
Totale prestiti obbligazionari	887.046	406.415	480.631

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/milioni)	Scadenza	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
		Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
€ 400.000.000 6,125%	1 agosto 2018	283.026	281.385	7.219	406.414	396.211	10.203
€ 600.000.000 3,75%	24 giugno 2021	600.000	586.730	11.712	-	-	-
Totale Prestiti Obbligazionari		883.026	868.115	18.931	406.414	396.211	10.203

In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured*, destinata ad investitori istituzionali internazionali, di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a € 99,477. Il prestito obbligazionario in esame è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico del debitore il mantenimento di determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo S.p.A. ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a € 428,3 milioni e cedola a tasso fisso pari al 3,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 24 giugno 2021. Una parte delle obbligazioni emesse, per un valore nominale pari ad € 128,3 milioni è stata attribuita ai portatori dei titoli *senior unsecured*, che hanno

aderito all'offerta di scambio lanciata dalla società. Il rapporto di scambio applicato alle obbligazioni esistenti è stato di 109,75%. Ad esito dello scambio il valore residuo dei titoli *senior unsecured* risulta essere pari a € 283 milioni. I proventi derivanti invece dai titoli di nuova emissione, pari a € 300 milioni, che non hanno formato oggetto di scambio sono stati utilizzati da Salini Impregilo per rimborsare parzialmente il finanziamento ponte acceso per l'acquisizione del Gruppo Lane e commentato alla precedente Nota 22. Con riferimento all'operazione di scambio si è valutata la sussistenza di elementi di continuità tra il precedente prestito obbligazionario, oggetto di scambio, ed il prestito obbligazionario oggetto del collocamento effettuato in data 24 giugno 2016. In data 11 luglio 2016, Salini Impregilo ha collocato ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa € 172 milioni. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi si sono andati a consolidare in un'unica serie con i precedenti € 428 milioni emessi il 24 giugno 2016 con scadenza 24 giugno 2021, portando il totale dei titoli ad € 600 milioni. Questa operazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo, ad estendere la scadenza media del debito di più di un anno e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Si segnala che il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016 è assistito da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio, determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 947,3 milioni.

24. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2016, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	119.742	79.789	39.953
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	55.281	49.617	5.664

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2016, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 31 dicembre 2016 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2 e il 5%.

I debiti per i *leasing* finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 175 milioni (€ 129,4 milioni al 31 dicembre 2015), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Passività complessiva per canoni di <i>leasing</i> finanziari - <i>Minimum lease payments</i>:		
Dovuti entro l'anno	62.110	43.553
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	122.863	92.134
Dovuti oltre 5 anni	3.607	4.780
Totale	188.580	140.467
Oneri finanziari futuri sui <i>leasing</i> finanziari	(13.557)	(11.060)
Valore attuale della passività (<i>net present value</i>)	175.023	129.407
Il valore attuale dei canoni di <i>leasing</i> finanziari (<i>net present value</i>) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	55.281	49.617
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	116.348	75.418
Dovuti oltre 5 anni	3.394	4.372
Totale	175.023	129.407

Di seguito vengono riportati i dettagli degli impegni futuri riferiti ai canoni di *leasing* operativo non annullabili:

Stima degli impegni futuri canoni di *leasing* non annullabili (valori in € milioni) - Dicembre 2016

Entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
24	52	4	80

Si segnala che il perimetro di determinazione dei valori sopra riportati non è rappresentativo dell'impatto che potrebbe derivare dall'introduzione dell'IFRS16 prevista a partire dall'1 gennaio 2019.

25. Derivati e altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Quota non corrente	4.429	4.113
Quota corrente	2.751	10.685
Totale derivati e altre passività finanziarie correnti	7.180	14.798

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<i>Interest rate swaps - Cash flow hedge</i>	7.096	14.798
Acquisti e vendita di valuta a termine con rilevazione del fair value a conto economico	84	-
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	7.180	14.798

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 31 dicembre 2016 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

Interest rate swap - Cash flow hedge: fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (€)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	7.456.299	(2.880.562)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	810.726	(1.548.629)
Salini Impregilo	24/11/2016	24/02/2017	EUR	75.000.000	(1.333.906)
Salini Impregilo	24/11/2016	24/02/2017	EUR	75.000.000	(1.333.906)
Totale					(7.097.003)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "*hedge accounting*". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione delle variazioni di *fair value* in contropartita della riserva di *cash flow hedge* inclusa nel patrimonio netto (cfr. Nota 21).

Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (€)
Salini Impregilo S.p.A. (Tajikistan)	23/11/2016	25/01/2017	EUR	20.000.000	162.102
Salini Impregilo S.p.A. (Tajikistan)	24/11/2016	27/01/2017	EUR	13.000.000	22.231
Salini Impregilo S.p.A. (Arabia Saudita)	16/12/2016	31/01/2017	EUR	16.000.000	(107.329)
Salini Impregilo S.p.A. (Arabia Saudita)	19/12/2016	30/01/2017	EUR	12.000.000	(160.574)
Totale					(83.570)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*".

26. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2016 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 91,9 milioni.

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione dello 0,45%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari all'1,5%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

Tale importo include prevalentemente la passività relativa al piano a benefici definiti del Gruppo Lane destinato ai dipendenti a tempo pieno. Tale passività viene determinata prendendo in considerazione gli anni di servizio e la retribuzione dei dipendenti ed è assoggettata ad una valutazione attuariale. Si segnala, inoltre, che il Gruppo Lane fornisce alcune prestazioni di assistenza sanitaria ai dipendenti in pensione assunti entro il 31 dicembre 1992 e con almeno 20 anni di servizio.

La voce in oggetto include anche il Trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A. ed alle sue controllate italiane e rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

(Valori in Euro/milioni)	31 dicembre 2015	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Utili (Perdite) Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2016
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	25.412	13.813	(30.663)	(4.364)	90.945	(3.212)	91.931

(Valori in Euro/milioni)	31 dicembre 2014	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Utili (Perdite) Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	23.320	15.443	(11.892)	(5.536)	570	3.507	25.412

La Voce “Utili e perdite attuariali” include l’effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell’apposita riserva di Patrimonio Netto, così come previsto dallo IAS 19 revised, mentre la Voce “Var. area di consol. e altri movimenti” esprime l’effetto derivante dall’acquisizione della Lane Industries avvenuta in data 4 gennaio 2016, oltre che l’effetto dei tassi di cambio. In relazione alla passività al 31 dicembre 2016 si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe avuto un effetto positivo pari a € 0,1 milioni, mentre una variazione del -0,25% avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,2 milioni.

Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan

Il Gruppo, attraverso la propria controllata statunitense della Società, Lane Industries Inc., sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan, che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici ai dipendenti o ex dipendenti aventi diritto. La controllata sostiene inoltre un fondo pensionistico aggiuntivo destinato ad un certo numero di senior executives. Infine, Lane Industries Inc. garantisce benefici in termini di prestazioni sanitarie ad alcuni dipendenti che hanno raggiunto l’età pensionabile. I dipendenti aventi diritto alla copertura sanitaria devono essere stati assunti prima del 31 dicembre 1992, e devono aver raggiunto l’età pensionabile dopo un minimo di 20 anni di servizio, oltre a dover essere ricompresi tra gli aventi diritto ai benefici del The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale (dalla data di acquisizione della controllata) e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di Euro):

(Valori in Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività al servizio del piano	Variazione
4 gennaio 2016	200.149	(131.549)	68.601
Costo contributivo	4.601	-	4.601
Interessi	8.757	(6.356)	2.401
Utili derivanti dal cambio di rendimento atteso delle attività del piano	-	(3.987)	(3.987)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	6.223	-	6.223
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(5.148)	-	(5.148)
(Utili)/perdite derivanti dall’esperienza	(2.689)	-	(2.689)
Contributi dal datore di lavoro	(1.264)	(7.589)	(8.853)
Liquidazioni	(4.901)	5.299	397
Prestazioni mediche erogate	58	-	58
Differenze di conversione	588	127	715
31 dicembre 2016	206.374	(144.056)	62.318

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:

(Valori in Euro/000)	Benefici pensionistici		Altri benefici	
	2016	2015	2016	2015
Tasso di sconto	4,49%	4,69%	4,02%	4,47%
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	7,25%	7,25%	n.a.	n.a.
Tasso d'incremento delle retribuzioni	3,50%	3,50%	n.a.	n.a.

Il tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività al servizio del piano è stato determinato sulla base della performance degli investimenti e della composizione delle attività a servizio del piano, in relazione al periodo complessivo di incremento atteso delle attività prima della liquidazione finale.

Di seguito si riportano le assunzioni di crescita dei costi relativi alle prestazioni mediche:

Assunzioni di crescita dei costi delle prestazioni mediche	2016	2015
Tasso di crescita annuo	7.00%	7.20%
Tasso di riduzione attesa del tasso di crescita (<i>ultimate trend rate</i>)	4.50%	4.50%
Anno nel quale è previsto il raggiungimento dell' <i>ultimate trend rate</i>	2028	2028

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Valori in Euro/000)	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di sconto	1,00%	(27.562)	34.827
Tasso di incremento delle retribuzioni	1% per ciascuna fascia d'età	9.969	(8.863)

La tabella seguente mostra le classi di attività al servizio del piano come percentuale del totale delle attività investite:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incidenza	04 gennaio 2016	Incidenza
Common/collective trusts	143.188	99,40%	130.746	99,39%
Depositi fruttiferi	868	0,60%	389	0,30%
Altro	-	-	414	0,31%
Totale	144.056	100,00%	131.549	100,00%

Le attività al servizio del piano sono finalizzate a garantire una combinazione di rendimenti ed opportunità di crescita utilizzando una strategia di investimento conservativa. In linea generale, gli investimenti vengono effettuati per il 35% in fondi a

rendita fissa, per il 45% in *equity investments (large e small cap)*, per il 20% in azioni di società internazionali. Gli obiettivi e le strategie sono riviste periodicamente dalla Direzione della società controllata.

La composizione del *fair value* delle attività a servizio del piano, per categoria di attività, è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	31 dicembre 2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common/collective trusts	143.188	-	-	143.188
Depositi fruttiferi	868	-	-	868
Totale	144.056	-	-	144.056

(Valori in Euro/000)	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non osservabili	04 gennaio 2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common/collective trusts	130.746	-	-	130.746
Depositi fruttiferi	389	-	-	389
Altro	414	-	-	414
Totale	131.549	-	-	131.549

La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti:

(Valori in Euro/000)	Periodi	Benefici pensionistici	Altri benefici
	2017	6.493	1.124
	2018	6.704	1.114
	2019	7.238	1.112
	2020	7.729	1.119
	2021	8.154	1.123
	2022-2026	50.645	5.609

Lane sostiene alcuni *multi-employer pension plans*, disciplinati dalla contrattazione collettiva, destinati ai propri dipendenti rappresentati dalle organizzazioni sindacali. I rischi di partecipazione a tali piani, che coinvolgono più datori di lavoro, sono differenti rispetto ai piani promossi e sostenuti da un singolo datore di lavoro nei seguenti aspetti:

- le attività contribuite da parte di un datore di lavoro al *multi-employer pension plan* possono essere utilizzate per erogare benefici ai dipendenti di altri datori di lavoro coinvolti nel piano;
- se un datore di lavoro cessa di contribuire al *multi-employer pension plan*, le obbligazioni non onorate da quest'ultimo devono essere coperte dagli altri datori di lavoro che partecipano al piano;
- se una società sceglie di uscire da un *multi-employer pension plan*, potrebbe essere chiamata a corrispondere al piano un ammontare calcolato in base alla eventuale sottocapitalizzazione complessiva del piano al momento dell'uscita.

Fondo Pensione	Numero	Zone Status (Pension Protection Act) ¹		Contributions (Eur/000)		Data di chiusura del piano; Presenza di "MFA" ²
		2016	2015	2016	2015	
IUOE Local 4 Pension Fund	04-6013863; 001	Green	Green	883	825	5/31/2017; No
IUOE Local 98 Benefits Funds	04-6127765; 001	Green	Green	877	893	5/31/2020; No
Operating Engineers' Constr. Ind. and Misc. Pension Fund	25-6135579; 001	Green	Green	749	1.095	12/31/2019; No
Massachusetts Laborers' Pension Fund	04-6128298; 001	Green	Green	576	768	3/31/2017; No
New England Teamsters' Fund	04-6372430; 001	Red	Red	494	474	4/30/2018; No
Western Penn Laborers' District Council Fund	25-6135576; 001	Red	Red	1.310	1.401	12/31/2019; No

Note alla tabella sopra riportata:

1 Lo "zone status" si basa su informazioni ricevute dal piano. Tra gli altri fattori, i piani in "red zone" sono finanziati per meno del 65%, i piani in "orange zone" sono finanziati tra il 65 e l'80%, i piani in "green zone" sono finanziati per più dell'80%.

2 "MFA" è l'abbreviazione di "minimum funding arrangement" (si indica cioè la presenza di una soglia di finanziamento minima).

27. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2016 i fondi rischi ammontano a € 105,8 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	2.526	2.190	336
Altri fondi	103.239	104.171	(932)
Totale fondi rischi	105.765	106.361	(596)

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016
Variazioni del metodo di consolidamento	
Acquisizioni e dismissioni	(456)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	441
Dividendi società valutate a PN	415
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(64)
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	336

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Progetti RSU Campania	32.760	32.760	-
Fondi Imprepar e sue controllate	36.327	36.452	(125)
Contenziosi e vertenze legali in corso	1.556	9.877	(8.321)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	795	-
Contenziosi tributari e previdenziali	2.240	3.304	(1.064)
Altri	29.561	20.983	8.578
Totale altri fondi rischi e oneri	103.239	104.171	(932)

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione 'Principali fattori di rischi ed incertezze' della Relazione sulla gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Salini Impregilo e alcune sue controllate.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Differenze cambio	Attualizzazione e altri movimenti	31 dicembre 2016
Totale altri fondi rischi	104.171	11.046	(15.952)	-	661	3.312	103.239

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Differenze cambio	Attualizzazione e altri movimenti	31 dicembre 2015
Totale altri fondi rischi	90.833	21.646	(12.809)	4.672	(244)	73	104.171

I movimenti del periodo comprendono:

- accantonamenti per € 11 milioni relativi, in particolare, per € 2,3 milioni riferiti alla sede Salini Impregilo prevalentemente per cause lavoro, alla controllata Imprepar per € 2,4 milioni, al Gruppo HCE per € 3,7 milioni per oneri futuri da smobilizzo cantiere e al Gruppo Lane per € 1,3 milioni;
- utilizzi per € 15,9 milioni, relativi alle controllate Imprepar, Metro 6 e Consorcio Acueducto Oriental riferiti al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati;
- variazione area per € 3,3 milioni principalmente riferiti all'acquisizione della Lane Industries Incorporated avvenuta in data 4 gennaio 2016.

Si rinvia al Paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni sui contenziosi.

28. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La Voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione", presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a € 2.455,6 milioni, in aumento di € 592,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Lavori progressivi	(5.384.910)	(4.099.585)	(1.285.325)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	5.976.936	4.211.995	1.764.941
Lavori in corso su ordinazione negativi	592.026	112.410	479.616
Anticipi contrattuali	1.863.606	1.750.349	113.257
Totale	2.455.632	1.862.759	592.873

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 592,0 milioni.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica dei lavori in corso negativi e degli anticipi contrattuali:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Italia	147.524	114.438	33.086
UE (tranne Italia)	341.552	195.839	145.713
Extra UE	67.384	45.032	22.352
Asia	92.478	23.768	68.710
Medio Oriente	523.676	605.830	(82.154)
Africa	965.076	735.801	229.275
Nord America	105.667	17.870	87.797
America Latina	129.961	121.630	8.331
Oceania	82.314	2.551	79.763
Totale	2.455.632	1.862.759	592.873

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei lavori in corso negativi sono riferite principalmente ai lavori negli Stati Uniti per € 105,6 milioni, in Etiopia per la diga di Koysha per € 318,9 milioni, in Austria per € 18,9 milioni, in Danimarca per € 14,3 milioni, in Perù per € 33,4 milioni e in Australia per € 52,3 milioni.

Inoltre relativamente alle anticipazioni contrattuali, che ammontano a complessivi € 1.863,6 milioni, i saldi più significativi sono riferiti ai seguenti lavori: la diga di Koysha per € 85,2 milioni, Gibe III per € 50,0 milioni e l'impianto idroelettrico Grand Ethiopian Renaissance Dam (Gerd) per € 181,5 milioni in Etiopia, Copenhagen Cityringen Metro in Danimarca per € 271,8 milioni, commesse in Libia per complessivi € 191,2 milioni, Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 265,4 milioni, lavori in Nigeria per € 97,7 milioni, costruzione Ruta del Sol in Colombia per € 52,4 milioni, progettazione e realizzazione della Red Line North a Doha per € 33,5 milioni e la realizzazione dello stadio "Al Bayt Stadium" a Al Khor City in Qatar per € 68,1 milioni, realizzazione di un progetto idroelettrico in Tagikistan per € 92,5 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a Rischio Paese si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla gestione.

29. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.344,8 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 714,4 milioni. Di seguito il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	2.233.611	1.501.680	731.931
Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	111.162	128.757	(17.595)
Debiti commerciali verso fornitori	2.344.773	1.630.437	714.336

Il complessivo aumento dei debiti commerciali è determinato principalmente da:

- incremento pari a € 137,7 milioni riferito alla acquisizione di Lane;
- incremento pari a € 278,4 milioni relativo alla filiale Etiopia (si rimanda a quanto descritto nella Nota 15 in riferimento al correlato incremento dei crediti commerciali verso committenti);
- gli altri incrementi sono dovuti allo sviluppo della produzione sulle commesse di recente avvio in medio oriente e in Asia (in particolare Al Bayt Stadium in Qatar, Metro Riyadh in Arabia Saudita e Rogun Hydropower Project in Tagikistan).

I Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate sono pari a € 111,2 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di € 17,5 milioni. Tale voce accoglie in prevalenza debiti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Il decremento è riferito principalmente alla riduzione del debito verso le consortili Pedelombarda S.c.p.A. e La Quado a seguito del completamento dei lavori.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 7,4 milioni, corrispondenti alla quota di competenza del Gruppo dei finanziamenti in capo a SPV. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce 'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate'.

30. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 110,0 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	7.838	9.835	(1.997)
Debiti per Imposte correnti - Irap	2.118	687	1.431
Debiti per Imposte correnti - Estero	100.035	57.751	42.284
Totale passività correnti per imposte sul reddito	109.991	68.273	41.718

La Voce “Debiti per Imposte correnti - Estero” include € 9,9 milioni dovuti ad un contenzioso tributario relativo alla Impregilo International Infrastructures N.V. Per la descrizione di tale contenzioso, si rimanda al Paragrafo “Contenziosi Tributari” della Nota 32.

Gli altri debiti tributari ammontano a € 67,6 milioni, in aumento di € 6,5 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2015. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Imposte correnti - Withholding Tax	643	284	359
Debiti verso Erario per Iva	48.062	39.311	8.751
Altri debiti per imposte indirette	18.884	21.502	(2.618)
Totale altri debiti tributari	67.589	61.097	6.492

31. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 356,3 milioni (€ 334,2 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Istituti previdenziali	23.271	16.233	7.038
Personale	82.206	52.225	29.981
Debiti per indennizzi ed espropri	5.739	7.331	(1.592)
Debiti verso enti pubblici	115.588	115.588	-
Debiti per depositi cauzionali	217	198	19
Altri debiti	93.963	108.163	(14.200)
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	13.747	13.060	687
Ratei e risconti passivi	21.584	21.400	184
Totale altre passività correnti	356.315	334.198	22.117

I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione rilevante rispetto al 31 dicembre 2015 di tale voce, così come anche dei debiti verso istituti previdenziali, è dovuta principalmente all'ingresso di Lane nel perimetro di consolidamento.

I debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse Alta Velocità/Alta Capacità; la diminuzione di € 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce prevalentemente alle tratte Milano-Genova e Milano-Torino.

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 115,6 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia al Paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" riportato nella Relazione sulla gestione.

Gli altri debiti pari a € 94,0 milioni (€ 108,2 milioni al 31 dicembre 2015) evidenziano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa € 14,2 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta alla riduzione, in seguito al normale andamento delle attività, dei debiti relativi al progetto autostradale in Slovacchia (€ 3,6 milioni) e alla commessa Red Line di Doha in Qatar (€ 6,2 milioni), oltre alla riduzione dei debiti su commesse ultimate o in fase di ultimazione, tra cui si evidenzia la commessa in Colombia relativa al progetto idroelettrico di El Quimbo per € 5,4 milioni.

Gli Altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 13,7 milioni e aumentano di € 0,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 21,6 milioni, in linea rispetto all'esercizio precedente, includono € 4,1 milioni relativi alla decennale postuma e si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	4.267	3.594	673
- Altri ratei passivi	11.138	12.485	(1.347)
Totale ratei passivi	15.405	16.079	(674)
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	6.179	5.321	858
Totale risconti passivi	6.179	5.321	858
Totale ratei e risconti passivi	21.584	21.400	184

32. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- fidejussioni contrattuali: ammontano a € 12.490,8 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo; il valore sopra riportato si riferisce per € 4.519,2 a garanzie rilasciate direttamente dal Gruppo Lane;
- fidejussioni per concessione di credito: ammontano a € 352,4 milioni;
- fidejussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 159,3 milioni;
- altre garanzie per complessivi € 1.372,0 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 58,4 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 1.313,5 milioni;
- garanzie reali riguardanti pegno sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 1,9 milioni.

Contenzioso e passività potenziali

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel Paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione.

Contenziosi tributari

Salini Impregilo S.p.A.

Per quanto attiene al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale inerente la cessione - effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International Infrastructures NV - della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (Maggior imponibile accertato € 70 milioni);
- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (Maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 la Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado mentre pendono i termini per la proposizione del ricorso per Cassazione e (ii) sempre, per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche qui sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016 la Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso.
- In data 29 dicembre 2016 sono stati notificati, due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES ed uno ai fini IRAP riguardanti l'anno d'imposta 2011 recanti rispettivamente una pretesa totale di € 21,2 milioni ai fini IRES ed una pretesa totale di

€ 2,9 milioni ai fini IRAP. Tali atti traggono entrambi origine da un Processo Verbale di Constatazione (“PVC”) della Guardia di Finanza, notificato alla società in data 27/9/2016 e sono riferiti: (i) in minima parte alla asserita applicabilità delle disposizioni in materia di “prezzi di trasferimento” in relazione alle fidejussioni rilasciate a titolo gratuito nell’interesse di società controllate estere, per le quali è stato accertato il valore normale di commissioni attive per € 700 migliaia; (ii) alla indeducibilità di costi per l’acquisto di beni e servizi sostenuti per la esecuzione delle opere oggetto delle commesse di Abu Dhabi e di Panama, paesi entrambi considerati a regime fiscale privilegiato, per € 36,4 milioni, per la asserita insufficiente dimostrazione dello svolgimento da parte dei fornitori di una attività commerciale negli stessi paesi ovvero che le correlative operazioni di acquisto rispondevano all’effettivo interesse economico di Salini Impregilo. Allo stato è in corso il tentativo di definizione in contraddittorio degli accertamenti in argomento e comunque sono pendenti i termini per la loro impugnazione.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Inoltre, nei confronti della Società è in corso, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per l’esercizio 2012.

Filiale Islanda

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell’impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all’ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale, ritenendo, che l’ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell’area cd. “EFTA” sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impe-

discono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority, dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi, richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione; in tale contesto la Società ha chiesto la riapertura del caso in loco ed ha dato incarico ad un primario studio legale per valutare la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative a livello internazionale. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Imprepar

In merito agli Avvisi di accertamento IRES 2006/2007/2008 notificati alla controllata Imprepar a fine marzo 2015 la Commissione Tributaria Regionale ("CTR") di Milano ha emesso una sentenza che annulla tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate in relazione agli avvisi di accertamento degli anni 2006 e 2007 per un totale di € 12 milioni. Nel novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR e nel mese di dicembre la Società ha presentato controricorso. Confortata dal parere dei propri legali, la Società Imprepar non ha effettuato accantonamenti a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso fiscale, in quanto ritenuto non probabile.

Fibe

La società Fibe, come illustrato nelle precedenti Relazioni Finanziarie, ha in essere un contenzioso relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al citato termovalorizzatore con i quali si richiedeva il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni per circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla CTR di Napoli così da far annullare le originarie cartelle di pagamento emesse.

Seppure convinti di poter sovvertire, con il ricorso per cassazione, l'esito del giudizio, la Società, in ciò supportata dal parere dei legali, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad accantonare, in via cautelativa, l'importo della sola imposta maggiorato degli interessi maturati.

Impregilo International Infrastructures NV

Come già ampiamente commentato nelle precedenti relazioni finanziarie la Guardia di Finanza di Milano ha completato una verifica fiscale su Impregilo International

Infrastructures NV, società del Gruppo con sede legale ed operativa in Olanda dal 1999, formulando nel Processo Verbale di Constatazione notificato il 12 maggio 2016 una contestazione secondo cui tale società sarebbe da considerare ai fini fiscali come residente in Italia. L'Agenzia delle Entrate in base agli elementi in suo possesso derivanti dal PVC sopra riportato, alle posizioni espresse dalla società ed alla recente giurisprudenza ha accertato un inquadramento giuridico diverso rispetto a quello proposto nello stesso PVC della Guardia di Finanza. Infatti, L'Agenzia delle Entrate ha rivisitato le affermazioni contenute nel PVC ed ha rilevato la non configurabilità della estero-vestizione e notificato alla società olandese degli avvisi di accertamento da cui risulta che la stessa avrebbe operato in Italia attraverso una stabile organizzazione personale riducendo, al tempo stesso, in modo considerevole la pretesa fiscale. Sebbene la società non condividesse neanche quest'ultima impostazione ha ritenuto comunque opportuno definire tale tematica al fine di beneficiare della riduzione delle sanzioni e di evitare di instaurare un lungo e defaticante contenzioso. Come indicato nelle Note 3 e 38, è stato rilevato un accantonamento a fronte della definizione di tale contenzioso, rappresentato per € 6.555 mila tra le attività operative cessate in quanto riferibili ad aggregazioni a suo tempo rappresentate come tali ad oggi dismesse, e per € 3.359 mila tra le imposte correnti di natura operativa

33. Strumenti finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

Attività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finan- ziarie al fair value rile- vato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)								
31 dicembre 2016								
Derivati e attività finanziarie non correnti	11	44.582	-	156	17.876		62.614	62.614
Crediti commerciali	15	2.359.273	-	-	-		2.359.273	2.359.273
Altre attività finanziarie correnti	16	316.547	-	-	6.846		323.393	323.393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.602.721	-	-	-		1.602.721	1.602.721
Totale attività finanziarie		4.323.123	-	156	24.722		4.348.001	4.348.001

Passività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)						
31 dicembre 2016						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	1.264.950	-	-	1.264.950	1.287.209
Obbligazioni	23	887.046	-	-	887.046	947.314
Debiti per locazioni finanziarie	24	175.023	-	-	175.023	175.023
Derivati e altre passività finanziarie correnti	25	-	84	7.096	7.180	7.180
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.344.773	-	-	2.344.773	2.344.773
Totale passività finanziarie		4.671.792	84	7.096	4.678.972	4.761.499

Attività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finan- ziarie al fair value rile- vato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)								
31 dicembre 2015								
Derivati e attività finanziarie non correnti	11	48.195	-	-	19.637		67.832	67.832
Crediti commerciali	15	1.560.684	-	-	-		1.560.684	1.560.684
Altre attività finanziarie correnti	16	309.289	-	-	2.815		312.104	312.104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.410.775	-	-	-		1.410.775	1.410.775
Totale attività finanziarie		3.328.943	-	-	22.452		3.351.395	3.351.395

Passività finanziarie risultanti da bilancio	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
(Valori in Euro/000)						
31 dicembre 2015						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	1.284.356	-	-	1.284.356	1.297.891
Obbligazioni	23	406.414	-	-	406.414	556.160
Debiti per locazioni finanziarie	24	129.406	-	-	129.406	129.400
Derivati e altre passività finanziarie correnti	25	-	-	14.798	14.798	14.798
Debiti commerciali verso fornitori	29	1.630.437	-	-	1.630.437	1.630.437
Totale passività finanziarie		3.450.613	-	14.798	3.465.411	3.628.686

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella Sezione "Criteri di Valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Salini Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria ossia a tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato per il Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale del Gruppo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui si opera e l'Euro.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2016 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- DICOM (Venezuela)
- Dirham (Emirati Arabi)
- Riyal Qatar (QAR)
- Tenge Kazakistan (KZT)
- Birr Etiope (BIRR)
- Somaglio Tajiko (TJS)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta del Gruppo a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso al Gruppo Salini Impregilo di essere esposto al rischio cambio in maniera contenuta nei confronti del Dollaro americano (USD), della valuta venezuelana (DICOM), del Dirham (AED) degli Emirati Arabi, del Qatar (QAR), della valuta Tenge Kazakistan (KZT), della valuta Etiope (BIRR) e della valuta Tajika (TJS).

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 21,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in USD. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte consolidato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 12,3 milioni.

Con riferimento alla valuta venezuelana se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 15% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe

stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in DICOM. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,6 milioni.

Con riferimento alla valuta degli Emirati Arabi se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in AED. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni.

Con riferimento alla valuta del Qatar se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,0 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in QAR. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,5 milioni.

Con riferimento alla valuta kazaka se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato non avrebbe subito effetti significativi per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in KZT. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,3 milioni.

Con riferimento alla valuta etiopese se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 6,5 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in BIRR. Un'analoga variazione riferita al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,9 milioni.

Con riferimento alla valuta tajika se, al 31 dicembre 2016, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in TJS. Al 31 dicembre 2015 non vi era alcuna esposizione denominata in tale moneta.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli *assets* non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di *hedging* dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di *Interest Rate Swaps* (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del Gruppo.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala nell'esercizio 2016 che il Gruppo ha provveduto a rivedere la struttura del proprio debito a favore di un'esposizione maggiore a tasso fisso. A fronte di tale composizione del debito se per l'esercizio 2016 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 *basis point*, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 8,0 milioni, (€ 12,3 milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2015). Con riferimento al derivato su tasso di Impregilo Parking Glasgow, l'analisi di sensitività è stata condotta soltanto sui differenziali di flussi liquidati durante l'esercizio, sul *fair value* non è stata effettuata alcuna analisi in quanto il derivato è in *hedge accounting* e gli effetti di una variazione dei tassi avrebbero avuto impatto soltanto sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Italia	190.899	1.219.967
Altri paesi Unione Europea	299.340	(87.457)
Altri paesi Extra UE	(38.612)	8.219
America (Lane e altre commesse del Gruppo)	574.307	(170.822)
Asia/M.O.	(490.965)	(590.470)
Africa	(25.685)	152.934
Australia	(72.274)	(55.486)
Elisione	-	(198.602)
Totale	437.011	278.283

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese

(Valori in Euro/000)

	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2016					
Italia	595.076	453.529	(147.524)	901.081	80.639
Altri paesi Unione Europea	66.957	462.173	(341.552)	187.578	432
Altri paesi Extra UE	60.607	124.420	(67.384)	117.643	-
America	488.633	403.877	(235.628)	656.882	22.600
Asia/M.O.	197.914	359.579	(616.154)	(58.661)	1.760
Africa	943.744	458.331	(965.076)	436.999	8.379
Australia	6.342	105.354	(82.314)	29.382	-
Totale	2.359.273	2.367.263	(2.455.632)	2.270.904	113.810

31 dicembre 2015

Italia	740.818	399.625	(114.438)	1.026.005	78.686
Altri paesi Unione Europea	45.257	247.378	(195.839)	96.796	834
Altri paesi Extra UE	89.063	106.464	(45.032)	150.495	-
America	321.296	328.864	(139.499)	510.661	8.462
Asia/M.O.	81.067	132.301	(629.598)	(416.230)	1.939
Africa	276.849	546.857	(735.801)	87.905	10.185
Australia	6.334	14.302	(2.551)	18.085	-
Totale	1.560.684	1.775.791	(1.862.758)	1.473.717	100.106

Si rimanda al Paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” nella Relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutarî posti dagli ordinamenti di alcuni paesi. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	51.297	-	-	-	51.297
Prestiti obbligazionari	39.835	322.861	667.562	-	1.030.258
Debiti verso banche	534.688	144.232	682.890	49.157	1.410.967
Leasing finanziari	62.111	70.742	52.121	3.606	188.580
Derivati su tassi	2.668	-	-	4.429	7.097
Debiti finanziari lordi	690.599	537.835	1.402.573	57.192	2.688.199
Debiti commerciali	2.344.773	-	-	-	2.344.773
Totale debiti	3.035.372	537.835	1.402.573	57.192	5.032.972

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2019	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	115.615	-	-	-	115.615
Prestiti obbligazionari	24.567	24.500	412.216	-	461.283
Debiti verso banche	532.664	211.797	346.624	138.402	1.229.487
Leasing finanziari	49.617	28.505	46.911	4.372	129.405
Derivati su tassi	10.685	-	-	4.113	14.798
Debiti finanziari lordi	733.148	264.802	805.751	146.887	1.950.588
Debiti commerciali	1.630.437	-	-	-	1.630.437
Totale debiti	2.363.585	264.802	805.751	146.887	3.581.025

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Salini Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2017 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

(Valori in Euro/000)	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31/3/2017	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Differenza
Salini Impregilo (sede e filiali)	158.425	362.833	204.408
Società controllate	106.415	262.715	156.300
SPV	110.901	481.382	370.481
Joint Operation	14.732	488.281	473.549
Totale consolidato	390.473	1.595.211	1.204.738

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* dal Gruppo Salini Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	11	-	156	-
Strumenti derivati passivi	25	-	(7.180)	-
Totale		-	(7.024)	-

Nel 2016 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del conto economico

34. Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2016 ammontano a € 5.883,8 milioni in aumento del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi	5.760.358	4.624.066	1.136.292
Altri proventi	123.451	146.229	(22.778)
Totale ricavi	5.883.809	4.770.295	1.113.514

L'incremento del volume dei ricavi per € 1.113,5 milioni, riflette sostanzialmente il volume di affari della controllata Lane, acquisita dalla Salini Impregilo a gennaio del 2016. Si evidenziano, inoltre, altre variazioni di minore entità che derivano dallo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri e dalla chiusura di commesse giunte a completamento.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi per lavori	5.404.920	4.368.128	1.036.792
Ricavi per servizi	226.886	236.462	(9.576)
Ricavi da vendite	128.553	19.476	109.077
Totale ricavi	5.760.358	4.624.066	1.136.292

I ricavi per servizi includono i ricavi per ribaltamento costi ai soci terzi dei consorzi e società consortili consolidate integralmente per € 118,4 milioni.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Affitti, canoni e noleggi	2.387	1.417	970
Prestazioni per il personale	-	123	(123)
Ricavi per costi rifatturati	68.855	55.538	13.317
Rimborsi assicurativi	659	2.130	(1.471)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	7.582	13.933	(6.351)
Sopravvenienze attive	28.862	24.930	3.932
Altri proventi	15.105	48.157	(33.052)
Totale altri proventi	123.451	146.229	(22.778)

35. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2016 ammontano a € 5.608,3 milioni (€ 4.502,7 milioni al 31 dicembre 2015). L'incidenza dei costi operativi sui ricavi totali è pari al 95,3 %.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi per acquisti	1.161.046	815.101	345.945
Subappalti	1.505.428	1.249.957	255.471
Costi per servizi	1.555.996	1.498.977	57.019
Costi del personale	886.237	538.764	347.473
Altri costi operativi	222.264	162.067	60.197
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	277.324	237.842	39.482
Totale costi operativi	5.608.295	4.502.708	1.105.587

La variazione è dovuta principalmente al consolidamento del Gruppo Lane.

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2015 è dovuta inoltre alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

35.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2016 ammontano a € 1.161 milioni in aumento di € 345,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	1.120.191	811.815	308.376
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	40.856	3.286	37.570
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	1.161.047	815.101	345.946

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è in linea con l'aumento dei ricavi dovuto all'acquisizione del Gruppo Lane e alla piena operatività di alcuni grandi progetti esteri (Qatar e Australia in modo particolare) e in Italia allo sviluppo della commessa Linea Alta Velocità/Alta Capacità tratta Milano-Genova.

35.2 Subappalti

I subappalti ammontano a € 1.505,4 milioni in aumento di € 255,4 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Subappalti	1.505.428	1.249.957	255.471
Totale Subappalti	1.505.428	1.249.957	255.471

L'incremento pari a € 255,5 milioni è dato dall' acquisizione del Gruppo Lane e dall'incremento dei lavori della commessa australiana Sydney Metro Northwest Project della IS JV (€ 17,3 milioni) parzialmente compensato dalla contrazione dei costi di subappalto della commessa colombiana - Autostrade San Roque Ye de Cienaga e Valledupar della Constructora Ariguani, della CMT I/S - Progetto Copenhagen Cityringen-(Danimarca) e dalle commesse italiane Salerno-Reggio Calabria in fase conclusiva.

35.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.556 milioni in aumento di € 57 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	599.639	491.740	107.899
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	13.321	12.637	684
Spese viaggio personale	5.332	2.780	2.552
Manutenzioni e collaudo	32.717	18.538	14.179
Trasporti e dogane	121.093	136.798	(15.705)
Assicurazioni	54.946	61.426	(6.480)
Ribaltamento costi da consorzi	206.942	463.451	(256.509)
Affitti e noleggi	233.911	165.891	68.020
Riaddebiti	579	305	274
Altri	287.517	145.410	142.107
Totale costi per servizi	1.555.997	1.498.976	57.021

La Voce "Altri", in aumento di € 142,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, include per € 165,5 milioni circa spese relative al personale interinale sulla commessa danese della CMT IS (Progetto Cityringen) rispetto ad un valore pari a € 69 milioni nel precedente esercizio e per la restante parte la voce fa riferimento prevalentemente a spese per utenze, per personale distaccato, per la sicurezza e per il vitto.

La Voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 107,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative.

Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	399.060	383.168	15.892
Consulenze legali, amministrative e altre	79.014	68.487	10.527
Collaudo	1.368	1.493	(125)
Posa in opera	120.197	38.592	81.605
Totale consulenze e prestazioni tecniche	599.639	491.740	107.899

L'incremento della voce è da attribuirsi prevalentemente alla variazione dei costi per "Pose in Opera" relativi alla commessa Linea 3 Metro di Riyadh.

35.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 886,2 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per € 347,5 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Salari e stipendi	671.272	398.776	272.496
Oneri sociali e previdenziali	147.536	75.207	72.329
Accantonamento a TFR e benefici ai dipendenti	13.878	15.486	(1.608)
Altri costi del personale	53.551	49.295	4.256
Totale costo del personale	886.237	538.764	347.473

L'incremento è dovuto principalmente all'acquisizione del Gruppo Lane che conta su circa 5.000 dipendenti. Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

35.5 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2016, gli altri costi operativi ammontano a € 222,3 milioni, in aumento di € 60,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Oneri diversi di gestione	117.520	81.753	35.767
Commissioni su fidejussioni operative	44.896	47.901	(3.005)
Spese bancarie operative	15.456	5.272	10.184
Minusvalenze alien. imm. materiali	9.459	12.741	(3.282)
Altri oneri straordinari	9	1	8
Altre sopravvenienze passive	34.923	14.400	20.523
Altri costi operativi	222.263	162.068	60.195

L'incremento è dato dalla variazione in aumento degli oneri diversi di gestione della Salini Impregilo S.p.A. dovuti al lodo arbitrale con Pizzarotti S.p.A. e ad accertamenti di penalità (Arabian Bemco Contracting and Co.) più addebiti vari (transazione per rinuncia claim in carico a Co.Ge.Fin. S.r.l.) e maggiori spese bancarie operative sempre nella Capogruppo.

Inoltre sono da segnalare maggiori oneri doganali sulla nuova commessa Koysa in Etiopia.

Nella Voce "Sopravvenienze passive" si segnala l'Accordo bonario tra il committente e la Empresa Constructora Metro 6 Ltda in Cile per il quale si rimanda al Paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

35.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 277,3 milioni in aumento di € 39,5 milioni rispetto al periodo precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Svalutazione	14.623	10.592	4.031
Accantonamenti	1.879	12.192	(10.313)
Totale accantonamenti e svalutazioni al netto del rilascio fondi	16.502	22.784	(6.282)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.545	387	1.158
Ammortamento immobilizzazioni materiali	226.812	190.495	36.317
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	1.344	1.493	(149)
Ammortamento costi acquisizione commesse	31.121	22.683	8.438
Totale ammortamenti	260.822	215.058	45.764
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	277.324	237.842	39.482

La Voce "Accantonamenti e svalutazioni" nel corso del 2016 risulta essere decrementata per complessivi € 6,3 milioni.

In particolare la Voce "Svalutazione" pari a € 14,6 milioni include in prevalenza gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti relativi al Venezuela determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti, descritti nel Paragrafo "Venezuela" nella Sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Gli accantonamenti sono pari a € 1,9 milioni ed includono accantonamenti al fondo rischi principalmente riferiti alla Capogruppo per € 2,3 milioni in relazione agli oneri sostenibili per contenziosi accesi in Argentina e alla filiale Kazakhstan per circa € 1,1 milioni per contenziosi con il committente locale, nonché al Gruppo H.C.E. Costruzioni per € 2,7 milioni inerenti l'ultimazione delle attività in Ucraina, compensati dai rilasci degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti in relazione alle attività svolte in Cile per € 3,6 milioni e Repubblica Dominicana per € 1,1 milioni.

La Voce “Ammortamenti” pari a € 260,8 milioni rileva un incremento di € 45,8 milioni rispetto all’esercizio precedente, per effetto della variazione dell’area di consolidamento a seguito dell’acquisizione di Lane, nonché all’aumento degli ammortamenti inerenti la commessa Linea 3 Metro di Riyadh.

36. Gestione finanziaria

La Gestione finanziaria dell’esercizio 2016 evidenzia un risultato negativo per € 86,5 milioni (€ 90,4 milioni dell’esercizio 2015).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Proventi finanziari	44.499	34.587	9.912
Oneri finanziari	(146.542)	(108.336)	(38.206)
Utili (Perdite) su cambi	15.537	(16.675)	32.212
Totale Gestione finanziaria	(86.506)	(90.424)	3.918

36.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l’esercizio 2016 ammontano a € 44,5 milioni (€ 34,6 milioni per l’esercizio 2015) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi attivi da crediti	2.106	2.373	(267)
Proventi finanziari da titoli	10.315	1	10.314
Interessi attivi e proventi da società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	9.645	8.729	916
Interessi attivi e altri proventi finanziari	22.433	23.484	(1.051)
- Interessi attivi su conti di corrispondenza	-	6	(6)
- Interessi su finanziamenti	174	581	(407)
- Interessi banche	6.203	4.590	1.613
- Interessi di mora	5.959	9.624	(3.665)
- Sconti e abbuoni finanziari	571	527	44
- Altri	9.526	8.156	1.370
Totale proventi finanziari	44.499	34.587	9.912

La variazione in aumento di € 9,9 milioni è da attribuirsi alla rilevazione del differenziale positivo in sede di compravendita di titoli in valuta effettuata sul mercato americano compensata dalla riduzione degli interessi di mora iscritti nel periodo oggetto in esame nei confronti di committenti.

Gli altri proventi finanziari pari a € 9,5 milioni, aumentano di € 1,4 milioni rispetto all’esercizio precedente ed includono interessi attivi sulle polizze ramo vita relativi al personale della Lane per € 2,2 milioni, il riversamento della “PPA Salini Impregilo” per € 1,6 milioni e gli interessi attivi su crediti finanziari relativi alla concessionaria argentina Caminos de las Sierra per € 1,4 milioni.

36.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2016 ammontano a € 146,5 milioni (€ 108,3 milioni per l'esercizio 2015) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del Gruppo	(517)	(200)	(317)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(146.025)	(108.136)	(37.889)
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(74.711)	(53.330)	(21.381)
- Interessi prestiti obbligazionari	(35.863)	(29.400)	(6.463)
- Interessi debiti tributari	(1.589)	(1.392)	(197)
- Interessi di mora	(722)	(61)	(661)
- Interessi passivi da attualizzazione	(2.822)	(245)	(2.577)
- Commissioni bancarie	(4.830)	(3.426)	(1.404)
- Oneri su fidejussioni	(1.884)	(1.311)	(573)
- Altri finanziatori	(2.836)	(3.218)	382
- Factoring e Leasing	(6.116)	(7.546)	1.430
- Altri	(14.652)	(8.207)	(6.445)
Totale oneri finanziari	(146.542)	(108.336)	(38.206)

Gli oneri finanziari complessivi aumentano rispetto allo stesso dell'esercizio precedente per € 38,2 milioni. Tale incremento è riferibile, in prevalenza, agli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti, nonché prestiti obbligazionari per € 28,6 milioni per effetto dell'aumento dell'indebitamento finanziario a seguito dell'acquisizione della partecipata americana Lane.

Gli interessi passivi da attualizzazione riflettono sostanzialmente gli effetti attuariali relativi al piano pensionistico dei dipendenti del Gruppo Lane.

Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono principalmente a debiti finanziari per cessione di crediti tributari e commerciali inerenti la commessa dell'Alta Capacità/Velocità tratta Milano-Genova.

La Voce "Altri" include € 3,8 milioni quale adeguamento del valore dei titoli della società colombiana Yuma Concessionaria S.A.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su conti e finanziamenti pari a € 74,7 milioni includono € 21,7 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato, di cui € 13,9 milioni non hanno dato luogo a esborso monetario nell'esercizio 2016, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti, mentre € 7,8 milioni sono stati sostenuti monetariamente in parte nel 2015 e in parte nel primo semestre del 2016 e sono stati interamente rilevati a conto economico nell'esercizio oggetto di commento in correlazione con le operazioni di finanziamento dell'acquisizione del Gruppo Lane;

- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 35,9 includono € 3,7 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato.

36.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2016 ha prodotto un risultato positivo pari a € 15,5 milioni (negativo per € 16,7 milioni per l'esercizio precedente).

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Utili (perdite) su cambi realizzati	2.940	(75.607)	78.547
Utili (perdite) su valutazioni	10.622	60.341	(49.719)
Operazioni di copertura rischio cambio	1.975	(1.409)	3.384
Totale utili (perdite) su cambi	15.537	(16.675)	32.212

Il miglioramento del risultato della gestione valutaria, pari a € 32,2 milioni riflette gli effetti dell'apprezzamento evidenziato dall'Euro rispetto ad alcune divise estere, in particolar modo sul dollaro namibiano, sul BIRR etiopico e sulla valuta della Sierra Leone, nonché gli effetti positivi rilevati sulle valute per le attività svolte dal Gruppo HCE in Ucraina e Tunisia.

Si evidenzia che il Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (cd. Bolivar Fuerte o VEF) ha adottato il cambio ufficiale denominato DICOM, a decorrere dal 2016 rispetto al cambio SIMADI, utilizzato nel 2015.

37. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per € 9,1 milioni a fronte di un risultato positivo per l'esercizio 2015 pari a € 0,3 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Risultato delle partecipazioni	5.409	(142)	5.551
Dividendi	234	431	(197)
Minusvalenza cessione partecipazione	(365)	-	(365)
Altri proventi	3.844	47	3.797
Totale gestione delle partecipazioni	9.122	336	8.786

Il risultato delle partecipazioni per l'esercizio 2016 risulta pari a € 5,4 milioni, con una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dovuta sostanzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del Gruppo americano Lane, che compensa il risultato negativo rilevato nell'esercizio dalla partecipata Grupo Unidos por el Canal.

La tabella riportata di seguito analizza il risultato delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Risultato delle partecipazioni			
Yuma Concessionaria	988	3.870	(2.882)
Agua Azul	1.053	1.094	(41)
Impregilo Arabia	(620)	(3.209)	2.589
Gupc	(18.440)	(103)	(18.337)
Ochre Holding Solution	(711)	(1.768)	1.057
Wolverhampton	(175)	(80)	(95)
Gaziantep Hastane Saglik	(247)	(496)	249
Interstate Healy JV	(33)	(120)	87
Irina Srl in liq.	(12)	(437)	425
Metro de Lima Linea 2 S.A.	787	1.377	(590)
Yacilec	(241)	(153)	(88)
Edilfi scrll in liq.	236	-	236
Edilizia sociale	125	-	125
Montenero S.c.r.l.	69	-	69
Rimini Fiera S.p.A.	(1.421)	-	(1.421)
Altro	(354)	(117)	(237)
Sub-totale	(18.996)	(142)	(18.854)
<i>Società del Gruppo Lane:</i>			
Agl Constructor JV	(19)	-	(19)
Flatiron Lane JV	1	-	1
Gemma Lane Liberty	2.116	-	2.116
Gemma Lane Patriot	5.185	-	5.185
Fluor Lane 95	2.194	-	2.194
Purple Line	4.685	-	4.685
Skanca Granite Lane JV	9.516	-	9.516
SGL Leasing	252	-	252
Fluor Lane south Caroline	475	-	475
Totale JV Gruppo Lane	24.405	-	24.405
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	5.409	(142)	5.551

38. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nell'esercizio 2016 ammonta ad € 78,0 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	66.510	36.976	29.534
Imposte differite (anticipate) nette	(5.761)	33.436	(39.197)
Imposte esercizi precedenti	10.905	9.531	1.374
Totale imposte sul reddito	71.654	79.943	(8.289)
IRAP	6.298	4.634	1.664
Totale imposte sul reddito	77.952	84.577	(6.625)

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

IMPOSTE SUL REDDITO		
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	198,1	
Imposte all'aliquota di riferimento	54,5	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	(1,0)	(0,5%)
Effetto netto imposte estero	8,2	4,1%
Imposte esercizi precedenti e altre	10,0	5,0%
Totale imposte sul reddito	71,7	36,2%

Il carico fiscale consolidato risente in modo particolare:

- delle differenze permanenti;
- del credito per imposte pagate all'estero dalle stabili organizzazioni delle società consolidate, rilevato in bilancio, nella misura in cui si ritengono sussistenti le condizioni per il relativo recupero in Italia nell'esercizio in corso o nei successivi;
- delle imposte pagate nei paesi in cui operano le società controllate, tenuto conto delle rispettive aliquote di imposta.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva:

IRAP		
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	275,5	
Costi del personale	886,2	
Valore della produzione	1.161,7	
Imposte all'aliquota di riferimento	45,3	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(22,6)	(1,9%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(14,4)	(1,2%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,0)	(0,2%)
Totale	6,3	0,5%

La fiscalità differita netta contribuisce al risultato netto consolidato per € 5,8 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in Euro/000)

Oneri per imposte differite del periodo	17.745
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(14.791)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(28.808)
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	20.093
Totale imposte differite nette	(5.761)

39. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2016, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2016, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale								
(Valori in Euro/000)	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
C.Tiburtino	27	-	-	-	-	18	-	-
Casada S.r.l.	36	-	-	-	-	18	193	-
CEDIV S.p.A.	1.722	3.241	-	-	-	18	-	49
Corso del Popolo Immobiliare S.r.l.	3.120	-	-	-	-	-	-	-
Dirlan	103	-	-	-	-	25	-	-
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.155	18.001	-	-	-	20	-	18
Galla Placida	23	-	-	-	-	19	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	65	-	-	-	-	17	-	-
Infernetto	13	-	-	-	-	7	-	-
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	17	-	-	257	-	-	1.008	(3)
Madonna dei Monti S.r.l.	3	-	-	39	-	11	112	1
Nores	30	-	-	-	-	7	-	-
Plus	185	-	-	-	-	30	-	-
Salini Costruttori S.p.A.	110	7.069	11.956	-	8.062	146	2	(83)
Salini Simonpietro & C.	39	-	-	-	-	14	-	-
Todini Finanziaria	1.480	-	-	-	-	-	-	-
Zeis	12	921	-	7	-	256	150	28
Totale	8.140	29.232	11.956	303	8.062	606	1.465	10

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese “partners” che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all’aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell’ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Si segnala infine che la controllante SAPA nel mese di dicembre 2016 ha attribuito gratuitamente ad alcuni dipendenti Salini Impregilo S.p.A., azioni della Salini Costruttori S.p.A., con opzione di conversione, in azioni della Salini Impregilo S.p.A.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della società Capogruppo:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Emolumenti/Compensi complessivi per l'esercizio	Totale	Emolumenti/Compensi complessivi per l'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	6.311	6.311	10.781	10.781
Dirigenti con responsabilità strategiche	5.402	5.402	5.114	5.114
Totale	11.713	11.713	15.895	15.895

La tabella seguente infine espone l'incidenza avuta dai rapporti con le imprese del Gruppo non consolidate sulla Situazione patrimoniale e finanziaria e sul Risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto finanziario:

31 dicembre 2016 (Valori in Euro/000)	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	19.005	369.644	138.616	222.625	221.317	9.625	361
Totale voce di bilancio	1.532.997	7.796.990	5.809.852	5.883.809	5.608.295	44.499	146.542
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,2%	4,7%	2,4%	3,8%	3,9%	21,6%	0,2%

31 dicembre 2015 (Valori in Euro/000)	Crediti non correnti ⁽¹⁾	Crediti correnti ⁽²⁾	Debiti correnti ⁽³⁾	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	19.986	376.930	151.643	502.009	480.983	8.729	189
Totale voce di bilancio	1.051.336	6.103.298	4.566.071	4.770.295	4.502.708	34.587	108.336
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,9%	6,2%	3,3%	10,5%	10,7%	25,2%	0,2%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

40. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico complessivo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di n. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 492.172.691 e azioni di risparmio n. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre 2014 sono state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi n. 3.104.377. Non risultano emissioni e acquisizioni successive.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato delle attività continuative	120.176	92.920
Interessenza e pertinenza dei terzi	(39.592)	(21.638)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato delle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	80.584	71.282
Risultato delle attività continuative e cessate	99.514	82.231
Interessenza e pertinenza dei terzi	(39.592)	(21.638)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato delle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	60.510	61.181
Media delle azioni ordinarie in circolazione	489.069	489.069
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	490.684	490.684
Effetto diluitivo	2.511	-
Numero medio delle azioni diluite	493.195	490.684
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)	0,16	0,14
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,12	0,12
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)	0,16	0,14
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,12	0,12

41. Eventi successivi

Aggiudicato contratto in Virginia, USA del valore di 336 milioni di dollari

Lane nei primi due mesi del 2017 ha acquisito nuovi ordini per € 850 milioni. In particolare in data 1° marzo 2017 si è aggiudicata negli Stati Uniti un nuovo contratto, "design-build", del valore di 336 milioni di dollari. Il progetto prevede la realizzazione della estensione della 395 Express Lanes nello stato della Virginia. I lavori preliminari avranno inizio nel marzo 2017. Il progetto dell'estensione della 395 si aggiunge ai lavori già realizzati da Lane in Virginia.

Aggiudicato contratto del valore di 397 milioni di euro per primo lotto dell'alta velocità ferroviaria Napoli-Bari

In data 2 marzo 2017 il consorzio Salini Impregilo-Astaldi si è aggiudicato il contratto per la progettazione e la realizzazione del tratto Napoli-Cancello della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, per un valore di 397 milioni di euro.

Le opere saranno realizzate da Salini Impregilo (Capogruppo mandataria, al 60%) in consorzio con Astaldi (al 40%). La firma del contratto è attesa a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara, così come previsto dall'iter di aggiudicazione.

Il progetto, commissionato da ITALFERR S.p.A., da completarsi entro il 2022, interessa il primo tratto della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria.

Consorzio COCIV

In data 6 marzo 2017 il Prefetto di Roma ha decretato la straordinaria temporanea gestione del Consorzio Cociv ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b del D.L. 24/6/14 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114 del 11/8/14, nominando un Amministratore Straordinario per un periodo di sei mesi salvo ulteriori proroghe.

42. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatta eccezione per l'acquisizione di Lane e per il completamento della cessione di Todini Costruzioni Generali precedentemente descritte, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹.

43. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2016 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293².

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

² Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.